



**COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO**  
**PROVINCIA DI UDINE**

Piazza Indipendenza n. 2 - C.A.P. 33040 – Tel. 0431-99092 – Fax 0431-973707  
C.F. e P.IVA 02551830306

**RELAZIONE AL RENDICONTO**  
**DELLA GESTIONE**

**ANNO 2016**

# COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

## PROV. DI UDINE

### RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2016

#### **PREMESSA:**

L'ordinamento degli enti locali è stato oggetto di fondamentali modifiche, tra l'altro, in tema contabilità con l'adozione del D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*, così come modificato con D.Lgs. 10.08.2014 n. 126 *“Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*.

L'art. 11, comma 12, del D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014 recita: *“Nel 2015 gli enti di cui al comma 1 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1, cui è attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria. Nel 2015, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall'art. 3, comma 4, mentre in spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale.”*;

L'art. 80, comma 1° del D.Lgs. 118/2011, dispone che la nuova disciplina contabile, ove non diversamente previsto dal medesimo decreto, decorre dall'esercizio finanziario 2015, con la predisposizione dei bilanci relativi all'esercizio 2015 e successivi .. omissis.., pertanto il rendiconto di gestione per l'anno 2015 è stato elaborato sia secondo la “vecchia” normativa (con valore autorizzatorio), sia secondo la “nuova normativa” (con valore conoscitivo).

L'art. 14 della L.R. 30.12.2014 n. 27 ed in particolare i seguenti commi

**31.** *“In conformità al protocollo Stato-Regione, la Regione e gli enti locali del suo territorio, ai fini dell'attuazione del sistema regionale integrato, di cui all'articolo 1, comma 154, della legge 13 dicembre 2010, n. 220 (Legge di stabilità 2011), assicurano la completa applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), a decorrere dal 2016.”*

**32.** *“Gli enti locali del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia adottano a decorrere dall'esercizio 2015 le disposizioni e i principi contabili contenuti nel decreto legislativo 118/2011 e successive modifiche e integrazioni. Pertanto, nel 2015 gli enti locali della Regione adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014 con funzione autorizzatoria, ai quali gli enti medesimi affiancano, con funzione conoscitiva, gli schemi previsti dalle nuove disposizioni in materia di bilancio armonizzato. A decorrere dal 2016 gli enti locali adottano gli schemi di bilancio previsti dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo 118/2011 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.”*;

Pertanto dall'anno 2016 l'applicazione del nuovo ordinamento contabile ha comportato l'applicazione dei nuovi schemi di bilancio a tutti gli effetti giuridici.

Il bilancio di previsione 2016- 2018 è stato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 28 giugno 2016 con verbale n. 21.

La nuova formulazione del bilancio di previsione prevede l'adozione di un unico schema di bilancio di durata triennale (a differenza di prima ove era previsto un bilancio annuale e pluriennale). L'articolazione del documento per la parte entrata è suddivisa per titoli a seconda della fonte di provenienza e per tipologie a seconda della loro natura, mentre per la parte spesa è suddivisa in missioni (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e programmi (aggregati omogenei per perseguire gli obiettivi), coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Le spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati che costituiscono un'articolazione dei programmi secondo la natura economica della spesa.

Attività propedeutica alla approvazione del bilancio di previsione ed atto fondamentale è la redazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) tramite il quale vengono formalizzate le scelte strategiche dell'ente. Per l'anno 2016 tale documento è stato approvato con deliberazione G.C. 61 del 16.06.2016 e con deliberazione C.C. 20 del 28.06.2016.

Inoltre rispetto agli anni precedenti con il bilancio 2016 è stata di nuovo prevista la previsione di cassa in aggiunta a quella di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

Con il nuovo ordinamento contabile trova l'applicazione il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Questa Amministrazione si è avvalsa della facoltà di rinvio di alcuni adempimenti previsti dalla normativa contabile e si segnalano all'uopo le seguenti deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- G.C. n. 100 del 29.12.2014 con la quale si rinvia all'esercizio 2016 l'adozione di alcuni principi di contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato;
- G.C. n. 98 del 28.12.2015 con la quale si rinvia all'esercizio 2017 l'adozione del principio della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato;
- C.C. n. 22 del 28.06.2016, avente ad oggetto "Armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011, rinvio al 2017 dell'adozione del principio della contabilità economico – patrimoniale e conseguente bilancio consolidato

Il Rendiconto della gestione diviene pertanto elemento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale in questo documento finale.

La presente relazione viene redatta nel rispetto dell'obbligo di legge e per le finalità previste dal Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni che prevede ai seguenti articoli e commi:

**articolo 151 “Principi generali”**, commi:

5. “I risultati della gestione finanziaria, economico patrimoniale, sono dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale”;

6. “Al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118” (parte in grassetto a decorrere dal rendiconto 2015, nuova contabilità);

7. “Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo”.

**articolo 231 “La relazione sulla gestione”**, comma:

1. La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Con le nuove disposizioni contabili anche la presente relazione quale allegato al rendiconto di gestione (art. 11, comma 4, del D.Lgs. 118/2011) viene integrata rispetto alle precedenti, per quanto possibile, con i contenuti previsti dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 che recita:

*“La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:*

*a) i criteri di valutazione utilizzati;*

*b) le principali voci del conto del bilancio;*

*c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*

*d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*

*e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);*

*f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;*

*g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;*

*h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;*

*i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;*

*j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione,*

evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Riassumendo quindi il rendiconto della gestione fornisce la dimostrazione dei risultati di gestione ottenuti dalla amministrazione comunale ed è composto “dal conto del bilancio”, dal “conto economico” e lo “stato patrimoniale”

L'obbligo per il nostro ente di rilevare i fatti economico – patrimoniali decorre dall'anno 2017 e pertanto per l'anno 2016 non sarebbe obbligatorio redigere il conto del patrimonio in quanto mancante delle scritture economiche. Il conto del patrimonio “storico” dell'Ente subirà una complessiva riclassificazione a valere 1° gennaio 2017 secondo i dettami della nuova normativa contabile.

Si riporta qui di seguito la faq di Arconet n. 22 del 24.03.2017

**Nel confermare che l'art. 227, comma 3, del Tuel prevede che “Nelle more dell'adozione della contabilità economico patrimoniale gli enti locali con popolazione inferiore a 5mila abitanti che si avvalgono della facoltà, prevista dall'articolo 232, non predispongono il conto economico, lo stato patrimoniale e il bilancio consolidato», si rappresenta che l'ultimo periodo dell'art. 11, comma 13, D.lgs 118/2011 prevede che “Al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'articolo 2, commi 1 e 2, è allegato anche lo stato patrimoniale iniziale”.**

**Pertanto la legge richiede a tali enti l'approvazione dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2017 (che rappresenta anche la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2016), da predisporre sulla base del:**

**a) proprio inventario al 31 dicembre 2016 aggiornato secondo i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 9.3 “Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione”, e ricodificato secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato;**

**b) conto del patrimonio 2015 riclassificato secondo lo schema previsto dall'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 e aggiornato per tenere conto della gestione 2016.**

Con riferimento al bilancio consolidato relativo all'esercizio 2017, per verificare, a inizio 2017, la rilevanza o meno dei propri organismi partecipati, al fine dell'inserimento degli stessi nel perimetro del consolidamento, in base al punto 3.1 del principio contabile applicato del bilancio consolidato - All. 4/4 al D.Lgs 118/2011, sono utilizzati solo i primi due dei seguenti tre parametri, applicandoli allo stato patrimoniale al 1° gennaio 2017:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici

In definitiva per l'anno 2016 il documento obbligatorio risulta essere il conto del bilancio con i suoi allegati ad esclusione di quelli che hanno rilevanza economico patrimoniale in quanto l'ente si è avvalso del rinvio di tale adempimento con i seguenti atti:

- n. 100 del 29.12.2014 con la quale si rinvia all'esercizio 2016 l'adozione di alcuni principi di contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato;
- n. 98 del 28.12.2015 con la quale si rinvia all'esercizio 2017 l'adozione del principio della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato;
- C.C. n. 22 del 28.06.2016, avente ad oggetto "Armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011, rinvio al 2017 dell'adozione del principio della contabilità economico – patrimoniale e conseguente bilancio consolidato.

Comunque viene redatto un conto del patrimonio secondo la normativa precedente al fine di costituire un punto di partenza per la riclassificazione che si dovrà attuare nel corso del 2017.

Per l'esercizio finanziario 2016 il Bilancio di Previsione è stato redatto rispettando quanto indicato rispettivamente:

- dall'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014 che al comma 14 testualmente recita: *"A decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria"*
- dall'art. 14 della L.R. 30.12.2014 n. 27 ed in particolare i seguenti commi:

**31.** *"In conformità al protocollo Stato-Regione, la Regione e gli enti locali del suo territorio, ai fini dell'attuazione del sistema regionale integrato, di cui all'articolo 1, comma 154, della legge 13 dicembre 2010, n. 220 (Legge di stabilità 2011), assicurano la completa applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), a decorrere dal 2016."*

**32.** *"Gli enti locali del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia adottano a decorrere dall'esercizio 2015 le disposizioni e i principi contabili contenuti nel decreto legislativo 118/2011 e successive modifiche e integrazioni. Pertanto, nel 2015 gli enti locali della Regione adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014 con funzione autorizzatoria, ai quali gli enti medesimi affiancano, con funzione conoscitiva, gli schemi previsti dalle nuove disposizioni in materia di bilancio armonizzato. A decorrere dal 2016 gli enti locali adottano gli schemi di bilancio previsti dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo 118/2011 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria."*

Si ricorda inoltre che l'amministrazione comunale nel rispetto degli atti programmatici previsti per legge per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2016 – 2018 ha adottato i seguenti atti, tutti esecutivi ai sensi di legge:

- con deliberazione G.C. n. 87 del 02.11.2015 è stato approvato il programma triennale della assunzioni 2015/2017, confermato per il 2016;
- con deliberazione G.C. n. 43 del 26.05.2016 è stato adottato il programma triennale delle opere pubbliche triennio 2016/2018 ed elenco annuale dei lavori 2016;
- con deliberazione G.C. n. 61 del 16.06.2016 è stato approvato il Documento unico di programmazione (D.U.P.) periodo 2016 – 2018 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.).

Approvazione;

- con deliberazione C.C. n. 12 del 28.06.2016 è stato approvato il programma triennale delle opere pubbliche triennio 2016/2018 ed elenco annuale dei lavori 2016;

- con deliberazione C.C. n. 20 del 28.06.2016 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il periodo 2016 – 2018;

Pertanto il contenuto della presente relazione accompagnatoria al rendiconto della gestione 2016 è elaborata ed integrata sulla scorta di quanto suindicato.

### **Identità dell'ente locale.**

**Profilo istituzionale:** Il comune di Campolongo Tapogliano è stato istituito con L.R. 01.08.2008, n. 8 mediante fusione dei comuni di Campolongo al Torre e Tapogliano.

Infatti considerando le modeste entità territoriali e le risorse di bilancio ridotte al minimo dei comuni di Campolongo al Torre e Tapogliano, le allora amministrazioni comunali, di comune accordo, hanno deciso di intraprendere il cammino della fusione, anche in considerazione dell'impulso dato all'associazionismo tra enti locali dalla Regione F.V.G. con la L.R. 1/06. In tal senso il 25 novembre 2007 si è tenuto nelle due realtà locali il referendum consultivo per la fusione. L'esito della consultazione è stato favorevole con l'85,47 per cento dei voti validamente espressi dagli elettori di entrambi i comuni. L'esito positivo del voto ha consentito la promulgazione della legge regionale sopra citata. Pertanto la nuova realtà locale istituita a decorrere dallo 01.01.2009 ha per la prima volta operato come nuova entità giuridica. Con la legge regionale n. 8/2008 è stato stabilito che la sede del Municipio del comune di Campolongo Tapogliano fosse quella già in essere nel comune cessato di Campolongo al Torre in piazza Indipendenza 2.

In applicazione dell'art. 3, comma 1°, della citata L.R. 8/2008 il Comune di Campolongo Tapogliano è subentrato nei procedimenti amministrativi in corso e nei rapporti giuridici e patrimoniali attivi e passivi, in essere nei Comuni di Campolongo al Torre e Tapogliano ed inoltre ai sensi dell'art. 5, primo comma, dalla data di istituzione del nuovo Comune di Campolongo Tapogliano e sino alla emanazione di diverse determinazioni da parte della nuova amministrazione si applicano lo statuto, i regolamenti, gli atti generali e le altre disposizioni vigenti, alla data di istituzione del nuovo Comune, nel Comune di Campolongo al Torre.

In data 2 dicembre 2009 il consiglio comunale del nuovo comune di Campolongo Tapogliano ha deliberato l'approvazione dello Statuto Comunale, atto fondamentale dell'ente neo costituito. Il termine per l'approvazione di tale atto fondamentale era stabilito in mesi sei dall'elezione degli organi del comune di Campolongo Tapogliano, ai sensi dell'art. 2, comma 3° della L.R. 8/2008.

Il comune di Campolongo Tapogliano è ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo salvaguardando e valorizzando il proprio patrimonio storico, culturale, paesaggistico e ambientale. Il Comune di Campolongo Tapogliano è Ente dotato di autonomia statutaria, organizzativa e finanziaria, secondo i principi della Costituzione della Repubblica Italiana, della legge generale dello Stato e dello Statuto comunale ed esercita le funzioni proprie, attribuite e delegate. Ai sensi della legislazione vigente vengono assicurati agli organi collegiali dell'ente le condizioni di pari opportunità tra uomo e donna. Il comune esercita le funzioni ed i compiti amministrativi necessari alla cura degli interessi e alla promozione dello sviluppo della comunità comunale, non attribuiti espressamente per legge allo Stato, alla regione e alla Provincia. Il Comune concorre nei modi previsti dalla legge a definire gli obiettivi della programmazione provinciale, regionale e statale. Il Comune attua forme di cooperazione tra enti per l'esercizio in ambiti territoriali adeguati delle attribuzioni proprie delegate, secondo i principi della sussidiarietà e dell'omogeneità delle funzioni, dell'economicità della gestione e dell'adeguatezza organizzativa. Il Comune gestisce il servizio elettorale, dell'anagrafe, dello stato civile, di statistica e

leva militare ed ogni altro servizio dello Stato e della Regione organizzato a livello locale. Il Comune ha potestà regolamentare nelle materie e funzioni proprie.

Il Comune di Campolongo Tapogliano considera la lingua e la cultura friulana valori irrinunciabili che costituiscono espressione precipua dell'identità del popolo friulano.

A tal fine ne promuove la tutela e la diffusione, nella piena salvaguardia delle proprie tradizioni storiche, pur rispettando culture e tradizioni di altri popoli e si impegna a consentire e valorizzare l'uso della lingua friulana in ogni ambito, nei limiti previsti dalla Costituzione e dalle altre norme di legge.

Il Comune di Campolongo Tapogliano riconosce i gemellaggi fra la propria comunità e quelle di altri Paesi, come significativo strumento volto a promuovere la fratellanza fra popoli di culture diverse.

Il Comune persegue le finalità ed i principi della Carta Europea delle libertà locali, approvata a Versailles nel 1953 dal Consiglio d'Europa nel 1985.

Il Comune partecipa alla formazione di una cultura europeista che contribuisca, anche attraverso la collaborazione tra comunità locali, a realizzare l'Europa dei popoli.

A questo fine opera per favorire i processi di integrazione politico – istituzionale della Comunità europea, anche tramite forme di cooperazione, di scambio e di gemellaggio con altri enti territoriali e istituzionali, nei modi stabiliti dal regolamento.

Il Comune, inoltre, promuove e favorisce iniziative di conoscenza, cooperazione scambio e gemellaggio con altri enti territoriali e istituzionali ed enti locali di paesi extra-comunitari, nei modi stabiliti dal regolamento.

**Scenario:** Il Comune di Campolongo Tapogliano è costituito dalla popolazione appartenente alla comunità di Campolongo al Torre, Tapogliano, Cavenzano e San Leonardo e della circoscrizione comunale. La popolazione del comune alla data del 31.12.2016 era di 1.173 abitanti. Questo comune è pertanto un ente di modesta entità territoriale (superficie 10,89 kmq) ed il sistema socio economico del territorio è prevalentemente agricolo. Vi è qualche piccolo insediamento di attività artigianale, di attività terziaria ed esercizi commerciali quali somministrazione cibi e bevande.

**Disegno strategico e politiche gestionali:** Le linee guida del programma politico hanno riguardato nel 2016 il mantenimento degli standards dei servizi erogati negli ultimi anni. La gestione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale è stata resa possibile grazie anche ai maggiori trasferimenti ordinari ottenuti con la fusione degli enti locali (ultima annualità). Si è garantita l'attività del consiglio comunale sia presso la sede in Campolongo al Torre che presso l'ex sede municipale di Tapogliano al fine di rendere possibile e garantire l'informazione ad entrambe le popolazioni come in passato.

L'ente ha cercato di mantenere il più possibile inalterate le scelte in merito alla determinazione delle tariffe dei tributi, seppur in un'ottica di completa riformulazione degli stessi, avvenuta con l'articolo 1, comma 639, della L. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità per l'anno 2014) con il quale è stata istituita l'imposta unica comunale (IUC) che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), del tributo per i servizi indivisibili (TASI) e della tassa sui rifiuti (TARI).

Lo scenario tariffario negli ultimi periodi ha subito innumerevoli modifiche comportando, spesso, difficoltà sia di interpretazione che di applicazione.

Si ricorda che mese di maggio 2014 si sono svolte le consultazioni elettorali per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale del Comune di Campolongo Tapogliano.

Successivamente con decreti sindacali 11/2014, 12/2014, 13/2014 e 14/2014 tutti del 4 giugno 2014 sono stati nominati i componenti della Giunta Comunale, ed in data 12.06.2014 con verbale n. 7 il neo Consiglio Comunale ha proceduto alla convalida dei consiglieri eletti nella citata consultazione

elettorale e all'eventuale surroga (ai sensi dell'art. 41, comma 1 del D.Lgs. 267/00). In data 12.06.2014 con verbale n. 9 il neo Consiglio Comunale ha recepito la comunicazione del Sindaco relativa alla nomina dei componenti della Giunta, nonché alla approvazione della proposta degli indirizzi generali di governo.

A seguito delle dimissioni presentate da alcuni assessori comunali alla fine dell'anno scorso, il Sindaco a riassegnato le deleghe ad altri consiglieri comunali nominandoli assessori con decreti sindacali 16/2016, 17/2016 e 18/2016 del 31.12.2016.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2016, come previsto dalla legge, la giunta comunale, con proprio provvedimento e successive modificazioni, ha assegnato ai responsabili dei servizi, così come nominati con decreto sindacale, il "budget contabile" costituito dallo stanziamento delle risorse d'entrata (competenza e residui) e degli interventi di spesa (competenza e residui) per il conseguimento degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dall'organo politico.

Sono stati raggiunti gli obiettivi gestionali definiti dalla Giunta Comunale al Responsabile dell'Area Finanziaria – Amministrativa – Assistenza Sociale, ovvero Segretario Comunale, (servizi: finanziario, assistenza sociale, segreteria, demografico), al Responsabile dell'Area Tecnico – Manutentiva (servizio edilizia pubblica - manutenzione esterna e servizio edilizia privata – urbanistica).

Il servizio di Segreteria Comunale per quasi tutto l'anno 2016 è stato coperto con il servizio a scavalco a seguito dello scioglimento anticipato della convenzione tra i comuni di Aiello del Friuli, San Vito al Torre e Campolongo Tapogliano giusta delibera C.C. 5 del 30.03.2016.

In data 29.11.2016 il Consiglio Comunale ha approvato con proprio atto n. 41 una nuova convenzione per il servizio di segreteria con i comuni di Torviscosa ed Aiello del Friuli. La nomina del nuovo segretario comunale è avvenuta con decorrenza 2 gennaio 2017 (decreto di nomina titolarità della sede convenzionata con decreto sindacale n. 8 del 28.12.2016 del sindaco di Torviscosa (ente capofila).

Ricordato che con l'entrata in vigore della L.R. 1/2006 "Principi e norme fondamentali del sistema Regione – Autonomie Locali nel Friuli Venezia Giulia" erano state previsti nuove formule per il convenzionamento ed associazionismo fra gli enti locali. In tal senso già gli ex comuni di Tapogliano (con delibera C.C. 5 del 25.01.2007) e di Campolongo al Torre (con delibera C.C. 9 del 28.02.2007), avevano aderito alla Associazione Intercomunale del Cervignanese.

Nell'anno 2009 è stato adottato da parte del commissario straordinario (facente funzioni di consiglio comunale) l'atto n. 7 del 04.02.2009, avente ad oggetto "Modifica convenzione quadro dell'Associazione Intercomunale del Cervignanese a seguito istituzione del comune di Campolongo Tapogliano".

Tale Associazione Intercomunale prevede, tra l'altro, il convenzionamento di diversi servizi con scadenza diversificata.

Pertanto a seguito della convenzione quadro originaria sottoscritta dalle amministrazioni cessate e dalla conseguente modifica sottoscritta dal comune neo costituito, si riepilogano qui di seguito le delibere giuntali e rispettive convenzioni attuative firmate e valide al 1° gennaio 2016:

#### **già comune di Tapogliano**

- n. 29 del 26.03.2007 avente ad oggetto "Approvazione convenzione attuativa per lo svolgimento del servizio tributi mediante ufficio comune";
- n. 30 del 26.03.2007 avente ad oggetto "Approvazione convenzione attuativa per lo svolgimento del servizio di gestione delle risorse umane ed organizzazione mediante ufficio comune;

- n. 31 del 26.03.2007 avente ad oggetto “Approvazione convenzione attuativa per lo svolgimento del servizio associato di polizia municipale”;
- n. 54 del 02.08.2007 avente ad oggetto “Approvazione convenzione attuativa per lo svolgimento per la gestione dei servizi di programmazione comunitaria”;
- n. 55 del 02.08.2007 avente ad oggetto “Approvazione convenzione attuativa per lo svolgimento per la gestione dei servizi informatici mediante ufficio comune”;
- n. 27 del 19.03.2008 avente ad oggetto “Approvazione convenzione attuativa per la gestione in forma associata dei servizi di promozione turistica mediante ufficio comune”;
- n. 36 del 30.04.2008 avente ad oggetto “Approvazione convenzione attuativa per la gestione in forma associata del servizio trasporto scolastico mediante ufficio comune.”

#### **già comune di Campolongo al Torre**

- n. 48 del 26.03.2007 avente ad oggetto “Approvazione convenzione attuativa per lo svolgimento del servizio tributi mediante ufficio comune”;
- n. 49 del 26.03.2007 avente ad oggetto “Approvazione convenzione attuativa per lo svolgimento del servizio di gestione delle risorse umane ed organizzazione mediante ufficio comune”;
- n. 50 del 26.03.2007 avente ad oggetto “Approvazione convenzione attuativa per lo svolgimento del servizio associato di polizia municipale”;
- n. 78 del 06.08.2007 avente ad oggetto “Approvazione convenzione attuativa per lo svolgimento dei servizi informatici mediante ufficio comune”;
- n. 79 del 06.08.2007 avente ad oggetto “Approvazione convenzione attuativa per lo svolgimento per la gestione dei servizi di promozione turistica mediante ufficio comune”;
- n. 55 del 31.02.2008 avente ad oggetto “Approvazione convenzione attuativa per la gestione in forma associata del servizio trasporto scolastico mediante ufficio comune.”;
- n. 56 del 28.04.2008 avente ad oggetto “Approvazione convenzione attuativa per la gestione in forma associata del servizio trasporto scolastico mediante ufficio comune.”

#### **comune di Campolongo Tapogliano**

Nel corso dell’anno 2009 è stata adottata la delibera giuntale n. 161 del 07.12.2009, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto “Approvazione modifica art. 8 convenzione attuativa per il Servizio Associato di Polizia Municipale”. Tale modifica ha comportato una variazione della percentuale di ripartizione del servizio associato di polizia municipale passato dallo 1,1% al 2% a carico del comune di Campolongo Tapogliano, con decorrenza 1° gennaio 2010.

Nel corso del 2010 è stata adottata la delibera giuntale n. 93 del 12.08.2010, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto “Approvazione convenzione attuativa per la gestione in forma associata del servizio commercio e attività produttive mediante ufficio comune”.

Da ultimo con delibera consiliare n. 2 del 31.01.2013 è stata approvata la modifica alla “Convenzione quadro per la costituzione, l’organizzazione ed il funzionamento dell’associazione intercomunale del Cervignanese anni 2013/2018.”

Inoltre a seguito della entrata in vigore della L.R. 31.03.2006, n. 6 relativa a “Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”, gli enti cessati hanno aderito al servizio sociale di base e all’uopo sono state adottate le seguenti delibere giuntali e sottoscritti i conseguenti atti:

#### **già comune di Tapogliano**

- C.C. n. 21 del 24.08.2007 avente ad oggetto “Approvazione convenzione per la gestione associata de servizio sociale dei Comuni dell’ambito distrettuale di Cervignano del Friuli.

Art. 18 della L.R. 31 marzo 2006, n. 6”;

- G.C. n. 63 del 25.09.2007 avente ad oggetto “Approvazione nuovo atto di delega per l’esercizio in forma associata della funzione di programmazione locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali e per la gestione dei servizi e delle attività di cui all’art. 17, comma 1 e comma 2 della L.R. 6/2006 e di quelli previsti dall’art. 1 della convenzione istitutiva del servizio sociale dei comuni dell’ambito distrettuale di Cervignano del Friuli. art. 19 della L.R. 31 marzo 2006, n. 6.

#### **già comune di Campolongo al Torre**

- C.C. n. 27 del 21.08.2007 avente ad oggetto “Approvazione convenzione per la gestione associata de servizio sociale dei Comuni dell’ambito distrettuale di Cervignano del Friuli. Art. 18 della L.R. 31 marzo 2006, n. 6”;
- G.C. n. 84 del 21.08.2007 avente ad oggetto “Approvazione atto di delega per l’esercizio in forma associata della funzione di programmazione locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali e per la gestione dei servizi e delle attività di cui all’art. 17, comma 1 e comma 2 della L.R. 6/2006 e di quelli previsti dall’art. 1 della convenzione istitutiva del servizio sociale dei comuni dell’ambito distrettuale di Cervignano del Friuli art. 19 della L.R. 31 marzo 2006, n. 6.

Pertanto con l’adozione delle delibere suindicate gran parte del servizio socio assistenziale degli allora comuni di Campolongo al Torre e Tapogliano ed ora comune di Campolongo Tapogliano, viene gestito direttamente dal comune capo-file S.S.C. di Cervignano del Friuli, rimanendo in capo all’ente solo funzioni residuali e non delegate.

Con legge regionale n. 26 del 12.12.2014 e s.m.i., la Regione Autonoma F.V.G. ha stabilito il “Riordino del sistema Regione Autonomie Locali nel Friuli Venezia Giulia” e stabilito la disciplina delle Unioni Territoriali Intercomunali con la ricollocazione delle funzioni amministrative.

In attuazione alle disposizioni di tale normativa il consiglio comunale di questo ente nell’anno 2015 ha approvato la delibera n. 31 del 24.09.2015, esecutiva ai sensi di legge, ed avente ad oggetto “APPROVAZIONE DELL’ATTO COSTITUTIVO E DELLO STATUTO DELL’UNIONE INTERCOMUNALE AGRO AQUILEIESE”.

Nel corso del 2016 l’amministrazione comunale ha approvato la deliberazione giunta n. 91 del 29.11.2016, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto “Determinazioni in materia di convenzioni attuative ex legge regionale n. 1 del 2006 alla luce del disposto di cui all’art. 40 della legge regionale n. 26/2016”.

Nel dettaglio la deliberazione di cui al precedente alinea richiama e dispone:

- che il giorno 15 di aprile 2016 l’Unione si è costituita di diritto in forza dell’art. 54 quater della L.R. 26 del 2006 tra i Comuni di: Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinico, Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli, Chiopris – Viscone, Fiumicello, Palmanova, Ruda, Terzo di Aquileia, Torviscosa
- che ai sensi dei commi 1 bis e 1 ter dell’art. 40 della Legge 26 del 2014, (Scioglimento di forme collaborative) vengono sciolte di diritto alla data del 1° gennaio 2017 le seguenti convezioni associative:

##### **a) GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE:**

- sottoscritta in data 31 marzo 2007;
- sottoscritta in data 1 aprile 2010;

##### **b) GESTIONE TRIBUTI:**

- sottoscritta in data 31 marzo 2007;
- sottoscritta in data 1 aprile 2010;

- c) POLIZIA MUNICIPALE:  
- sottoscritta in data 31 marzo 2007;
  - d) GESTIONE ATTIVITA' DI PROMOZIONE TURISTICA:  
- sottoscritta in data 8 maggio 2008;
  - e) GESTIONE SERVIZI INFORMATICI:  
- sottoscritta in data 2 ottobre 2007;
  - f) GESTIONE PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA:  
- sottoscritta in data 2 ottobre 2007;
  - g) GESTIONE TRASPORTO SCOLASTICO:  
- sottoscritta in data 8 maggio 2008;
  - h) GESTIONE COMMERCIO, ATTIVITA' PRODUTTIVE:  
- sottoscritta in data 16 settembre 2010.
- che ai sensi dell'art. 26 della L.R. 26/2014, comma 1. lettera l) la materia denominata: "elaborazione e presentazione di progetti a finanziamento comunitario" è stata trasferita all'Unione alla data del 1 luglio 2016 e che pertanto ha cessato automaticamente la propria efficacia la convenzione attuativa sottoscritta in data 2 ottobre 2007 relativa alla funzione: GESTIONE PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA:
- che vengono mantenute le seguenti convenzioni attuative per le quali non è previsto il conferimento in Unione alla data del 1° gennaio 2017 e fino al conferimento in Unione:
- a) POLIZIA MUNICIPALE:  
- sottoscritta in data 31 marzo 2007;
  - b) GESTIONE ATTIVITA' DI PROMOZIONE TURISTICA:  
- sottoscritta in data 8 maggio 2008;
  - c) GESTIONE SERVIZI INFORMATICI:  
- sottoscritta in data 2 ottobre 2007;
  - e) GESTIONE TRASPORTO SCOLASTICO:  
- sottoscritta in data 8 maggio 2008;
  - f) GESTIONE COMMERCIO, ATTIVITA' PRODUTTIVE:  
- sottoscritta in data 16 settembre 2010.
- che dal 1° gennaio 2017 sono sciolte di diritto per trasferimento delle relative funzioni all'UTI a far data 31 dicembre 2016, le seguenti convezioni:
- a) GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE:  
- sottoscritta in data 31 marzo 2007;  
- sottoscritta in data 1 aprile 2010;
  - b) GESTIONE TRIBUTI:  
- sottoscritta in data 31 marzo 2007;  
- sottoscritta in data 1 aprile 2010;

Si segnala inoltre che a decorrere dal 01.07.2016 sono stati attivati in UTI i seguenti servizi/funzioni:

- elaborazione e presentazione di progetti a finanziamento europeo;
- Statistica;
- Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute in capo allo Stato dalla normativa vigente;
- Attività connesse ai servizi informativi e alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione strumentali all'esercizio delle funzioni e dei servizi attivati;
- La programmazione e la gestione dei fabbisogni di beni e servizi in relazione all'attività della centrale unica di committenza regionale;

Anche la funzione socio-assistenziale è transitata in UTI a partire dal 1° gennaio 2017, ma temporaneamente viene svolta dall'Ente Gestore (fino al 31.08.2017). Dal 1° settembre 2017 la gestione diretta di interventi e servizi passerà all'UTI.

**Politiche fiscali:** La politica fiscale del nuovo comune di Campolongo Tapogliano è stata incentrata al contenimento delle tariffe e tasse a carico dei cittadini, ne consegue che l'addizionale all'IRPEF non è stata ancora applicata, come non lo era nei comuni cessati.

A seguito dell'evoluzione normativa dei tributi locali avvenuta con la legge di stabilità 2014 (L. 27.12.2013 n. 147) di applicazione della IUC (comprensiva di IMU, TASI e TARI) per l'anno 2016 si ricorda che il consiglio comunale di Campolongo Tapogliano ha approvato le seguenti delibere:

- n. 14 del 28.06.2016 avente ad oggetto "IUC 2016. Conferma e determinazione aliquote e agevolazioni relative all'imposta municipale propria (IMU) ed al tributo per i servizi indivisibili (TASI).
- n. 15 del 28.06.2016 avente ad oggetto "IUC 2016. Approvazione del piano finanziario e della relazione relativi alla tassa rifiuti (TARI).
- n. 16 del 28.06.2016 avente ad oggetto "IUC 2016. Approvazione tariffe della tassa rifiuti (TARI).

Inoltre con le sotto indicate deliberazioni della giunta comunale sono state determinate altre tariffe/contribuzioni/agevolazioni su altre entrate comunali, nonché atti propedeutici alla approvazione del Bilancio di Previsione 2016 – 2018:

**seduta del 07.06.2016**

- n. 44 avente ad oggetto "Tariffe e diritti di segreteria dell'area tecnica e amministrativa – anno 2016";
- n. 45 avente ad oggetto "Piano di alienazione e valorizzazione immobiliare di cui al D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – art. 58 – Convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- n. 46 avente ad oggetto "Approvazione piano triennale 2016-2017-2018 per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali;
- 

**seduta del 16.06.2016**

- n. 50 avente ad oggetto "Concessioni di aree cimiteriali e loculi ossari e affidamento urna cineraria. Conferma tariffe per l'anno 2016";
- n. 51 avente ad oggetto "Servizi a domanda individuale. Conferma tariffe utilizzo sale comunali – Anno 2016";
- n. 52 avente ad oggetto "Tassa occupazione di spazi ed aree pubbliche. Conferma tariffe per l'anno 2016";
- n. 53 avente ad oggetto "Attività integrativa scolastica. Definizione quote a carico utenza anno scolastico 2016/2017";
- n. 54 avente ad oggetto "Destinazione proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal codice della strada. Anno 2016";
- n. 55 avente ad oggetto "Tariffe per visite di istruzione a mezzo scuolabus. Conferma per l'anno 2016/2017";
- n. 56 avente ad oggetto "Determina valori delle aree fabbricabili ai fini IMU anno 2016";
- n. 57 avente ad oggetto "Imposta comunale sulla pubblicità e diritti pubbliche affissioni. Conferma tariffe per l'anno 2016";
- n. 58 avente ad oggetto "Tariffe e contribuzioni del servizio mensa scolastica anno scolastico 2016/2017";
- n. 59 avente ad oggetto "Approvazione criteri contributi abbattimento della retta del servizio mensa – anno scolastico 2016/2017 scuola dell'infanzia e scuola primaria";

- n. 60 avente ad oggetto “Diritto fisso da esigere da parte del comune per gli accordi di separazione personale, scioglimento, cessazione degli effetti civili del matrimonio, nonché di modifiche delle condizioni di separazione o divorzio. Conferma tariffe per l’anno 2016”.

**Assetto organizzativo:** Ai sensi dell’art. 3, comma 1°, della citata L.R. 8/2008 il Comune di Campolongo Tapogliano è subentrato nei procedimenti amministrativi in corso e nei rapporti giuridici e patrimoniali attivi e passivi, **compresi quelli relativi al personale**, in essere nei Comuni di Campolongo al Torre e Tapogliano.

In materia di personale l’ente neo costituito ha allora provveduto ad adottare le seguenti deliberazioni del commissario straordinario (facente funzioni di giunta):

- n. 2 del 07.01.2009 avente ad oggetto “Definizione della dotazione organica del comune di Campolongo Tapogliano”;
- n. 22 del 13.02.2009 avente ad oggetto “Integrazione della delibera del commissario straordinario con funzioni di G.C. n. 2 del 07.01.2009 avente per oggetto “Definizione della dotazione organica del comune di Campolongo Tapogliano” individuazione delle aree e istituzione delle posizioni organizzative”

La delibera del commissario straordinario n. 22 del 13.02.2009 riportava la seguente fotografia della dotazione organica:

#### **AREA FINANZIARIA – AMMINISTRATIVA – ASSISTENZA SOCIALE**

Comprendente i seguenti servizi :

- Servizio Finanziario
- Servizio Demografico
- Servizio Segreteria e cultura
- Servizio Assistenza Sociale

Personale assegnato all’Area :

- n. 2 unità di Cat. D (di cui n. 1 attualmente in servizio dell’Associazione Intercomunale Cervignanese)
- n. 2 unità di Cat. C

**totali 4 unità**

- il servizio Assistenza Sociale è svolto da personale dipendente del comune di Cervignano del Friuli in convenzione ai sensi di quanto ridisegnato dalla L.R. 6/2006 di cui sopra ampiamente descritto al punto relativo a “Disegno strategico e politiche gestionali”

#### **AREA TECNICO-MANUTENTIVA**

Comprendente i seguenti servizi:

- Servizio Edilizia Pubblica e Manutenzione Esterna
- Servizio Edilizia Privata e Urbanistica

Personale assegnato all’Area :

- n. 1 unità di Cat. C
- n. 3 unità di Cat. B (di cui uno vacante)

**totali 4 unità**

riassunto:

<i>Categoria</i>	<i>Posti</i>
<i>B</i>	3
<i>C</i>	3
<i>D</i>	2
<b>TOTALE</b>	<b>8</b>

Veniva altresì istituita, ai sensi dell'art. 40 del C.C.R.L. 07.12.2006, una posizione organizzativa da collocare all'interno dell'Area Finanziaria - Amministrativa - Assistente Sociale.

Nell'anno 2009 si sono avute le seguenti ulteriori decisioni con adozione dei seguenti atti:

- delibera G.C. 109 del 07.09.2009 avente ad oggetto "Modifica della dotazione organica dell'ente: trasformazione di un posto a tempo parziale in un posto a tempo pieno" - (trasformazione del posto di categoria C assegnato all'Area Tecnico – Manutentiva);
- delibera G.C. 110 del 07.09.2009 avente ad oggetto "Approvazione piano triennale delle assunzioni 2009/2011" - che prevedeva per l'anno 2009 la trasformazione di un posto di categoria C, Istruttore Tecnico, da tempo parziale (30 ore settimanali) a tempo pieno (36 ore settimanali) con decorrenza 01/10/2009 e per gli anni 2010-2011: nessuna assunzione -
- delibera G.C. 151 del 23.11.2009 avente ad oggetto "Approvazione integrazione al piano triennale delle assunzioni 2009/2011" – (copertura di un posto di Istruttore Direttivo Tecnico, di categoria D, tramite procedura di selezione per la progressione verticale dalla categoria C);
- delibera G.C. 152 del 23.11.2009 avente ad oggetto "Modifica della dotazione organica dell'Ente: creazione di un posto di categoria D" che ridetermina la dotazione organica come segue:

<i>Categoria</i>	<i>Posti</i>
<i>B</i>	3
<i>C</i>	3
<i>D</i>	3
<b>TOTALE</b>	<b>9</b>

Alla fine dell'anno 2009 si è proceduto alla prova selettiva per la copertura del posto di Istruttore Direttivo Tecnico, di categoria D, tramite a progressione verticale interna dalla categoria C.

Allo stesso dipendente nel mese di gennaio 2010 è stata attribuita la titolarità di posizione organizzativa con responsabilità dell'Area Tecnico – Manutentiva (servizio edilizia pubblica - manutenzione esterna e servizio edilizia privata –urbanistica), ed ampliata la responsabilità nel corso dell'anno 2011 con delibera G.C. 115 del 24.10.2011.

Nel corso del 2012 è stata adottata la delibera G.C. 82 del 30.07.2012 avente ad oggetto "Modifica della dotazione organica dell'Ente: eliminazione di un posto di categoria C ed individuazione di un posto a tempo parziale", dalla quale si evince la nuova dotazione organica del Comune di Campolongo Tapogliano come segue:

<i>Categoria</i>	<i>Posti</i>
<i>B</i>	<i>3</i>
<i>C</i>	<i>2</i>
<i>D</i>	<i>3</i>
<b><i>TOTALE</i></b>	<b><i>8</i></b>

E che a seguito della suddetta modifica la distribuzione del personale e dei posti nell'Organigramma dell'Ente risulta essere come segue:

#### AREA FINANZIARIA – AMMINISTRATIVA – ASSISTENTE SOCIALE

comprendente i seguenti servizi:

- Servizio Finanziario;
- Servizio Demografico;
- Servizio Segreteria e cultura
- Servizio Assistenza Sociale (in gestione di Ambito).

Personale assegnato all'Area:

- n° 2 unità di cat. D (di cui 1 attualmente assegnato agli Uffici Comuni dell'Associazione Intercomunale Cervignanese);
- n° 2 unità di categoria C;

**totale 4 unità.**

#### AREA TECNICO-MANUTENTIVA

comprendente i seguenti servizi:

- Servizio Edilizia Pubblica e Manutenzione Esterna;
- Servizio Edilizia Privata e Urbanistica.

Personale assegnato all'Area:

- n° 1 unità di cat. D
- n° 3 unità di categoria B (di cui uno vacante a tempo parziale quale autista di scuolabus)

**totale 4 unità.**

Nel 2015 sono state adottate le seguenti deliberazioni in tema di personale:

- G.C. 10 del 09.02.2015 con la quale si provvedeva alla ricognizione del personale in esubero ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 con esito negativo.
- G.C. 15 del 16.02.2015 avente ad oggetto: "Art. 6, comma 5, CCRL 7.12.2006. Autorizzazione al Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto collettivo decentrato integrativo relativo all'utilizzo del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2014 relativo al personale dei comuni facenti parte dell'associazione intercomunale Cervignanese".
- G.C. 87 del 02.11.2015 con la quale si approvava il piano triennale delle assunzioni 2015/17 (si autorizzava l'assunzione di personale con contratti di lavoro flessibile per far fronte ad

esigenze eccezionali e/o temporanee, disponendo le stesse, tenuto conto delle disponibilità di bilancio e dei limiti di spesa di personale al verificarsi delle singole necessità, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 36 del D.Lgs.165/2001 e s.m.i., al fine di sopperire ad una assenza per malattia).

Nel 2016 a seguito del trasferimenti delle funzioni all'UTI Agro Aquileiese sono state adottate le seguenti deliberazioni in tema di personale:

- G.C. 90 del 29.11.2016 avente ad oggetto "Determinazioni in materia di personale dipendente da trasferire all'UTI Agro Aquileiese";
- G.C. 100 del 28.12.2016 avente ad oggetto "Modifica della dotazione organica del comune di Campolongo Tapogliano a seguito trasferimento funzioni all'UTI Agro Aquileiese".

Alla luce di quanto sopra la dotazione di questo ente è stata così rideterminata per il passaggio di n. 1 unità lavorativa cat.ec. D3 all'UTI relativa al servizio risorse umane, come segue:

Categoria	Dotazione attuale	Posti trasferiti	Dotazione all'1.1.2017	Di cui vacanti
B	3	0	3	1
C	2	0	2	0
D	3	1	2	0
	8	1	7	1

#### Altri interventi in merito alla gestione delle risorse umane:

Come già avvenuto negli ultimi anni la Regione F.V.G. ha attivato anche per l'anno 2016 degli ammortizzatori sociali per consentire l'utilizzo di risorse umane in disponibilità, a causa della perdita di lavoro e/o mobilità lavorativa, da dedicare in attività di progetti socialmente utili o cantieri lavoro, attivabili presso gli enti pubblici.

Nel 2016 il nostro comune ha portato a termine i progetti di cantiere lavoro e lavoro socialmente utile iniziati nell'anno 2015.

E' stato altresì attivata la procedura per l'inserimento di n. 2 lavoratori per un nuovo progetto cantieri lavoro di cui alla deliberazione n. 30/2016.

Nell'estate 2016 sono state attivate, come oramai già da diversi anni, n. 4 borse lavoro giovani. Tale attivazione ha previsto, durante il mese di agosto e ottobre 2016, lo svolgimento di attività lavorativa presso gli uffici da parte di quattro giovani studenti residente sul territorio. L'importo complessivamente impegnato è stato di € 2.203,78 (€ 2.000,00 per compensi, € 170,00 per IRAP, € 33,78 per INAIL).

E' stato inoltre affidato una prestazione di lavoro interinale per un importo complessivo di € 4.239,62 (di cui € 218,12 per IRAP).

Stante le restrizioni dei limiti di spesa sul personale imposti sia dalla normativa statale che regionale, si è cercato di portare a termine i programmi amministrativi del nuovo comune, con le disponibilità umane a disposizione e di cui sopra ampiamente descritto.

Il comune di Campolongo Tapogliano, nonostante il trasferimento di alcune funzioni all'UTI, mantiene in essere una serie di convenzioni con i comuni limitrofi che di seguito vengono descritti.

**Convenzioni con Enti:** Per le motivazioni sopra esposte il comune ha avuto in essere nel corso dell'anno 2016 ed in vigore al 31.12.2016 le seguenti convenzioni:

- a) servizio associato di polizia municipale all'interno dell'ex Associazione Intercomunale del Cervignanese (7 comuni)
- b) servizi informatici mediante ufficio comune all'interno dell'ex Associazione Intercomunale del Cervignanese (7 comuni)
- c) servizi di promozione turistica mediante ufficio comune all'interno dell'ex Associazione Intercomunale del Cervignanese (7 comuni)
- d) servizio trasporto scolastico mediante ufficio comune all'interno dell'ex Associazione Intercomunale del Cervignanese (7 comuni)
- e) servizio commercio, attività produttive mediante ufficio comune all'interno dell'ex Associazione Intercomunale del Cervignanese (7 comuni)
- f) gestione associata de servizio sociale dei Comuni dell'ambito distrettuale di Cervignano del Friuli temporaneamente fino al 31 agosto 2017, nonostante la funzione sia già transitata in UTI a partire dal 1° gennaio 2017
- g) convenzione biblioteche "Basso Friuli" con i comuni del distretto di Cervignano del Friuli;
- h) convenzione per la costituzione del distretto di protezione civile "Destra Torre" con i comuni di Aiello del Friuli, Campolongo al Torre, Ruda, San Vito al Torre, Villa Vicentina, Visco
- i) convenzione per il servizio di segreteria comunale con i comune di Aiello del Friuli e Torviscosa.
- j) accorto consortile (art. 37, comma 4, lettera b) del D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 tra i comuni di Aquileia, Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli, Fiumicello, Ruda, Terzo di Aquileia e Villa Vicentina per l'acquisizione di lavori, beni e servizi (CUC) –
- k) convenzione per la gestione in forma associata dei servizi pubblici di interesse economico generale
- l) convenzione in forma associata delle procedure autorizzatorie in materia di energia

E' stato sottoscritto inoltre tra la nostra amministrazione e il comune di Cervignano del Friuli un accordo per l'ammissione nido comunale di Cervignano del Friuli, dei bambini residenti nel comune di Campolongo Tapogliano.

Le motivazioni che hanno comportato le precedenti amministrazioni comunali alla scelta del convenzionamento fra enti risultano essere molteplici, ma ovviamente le piccole realtà comunali, e seppur con la fusione la realtà è anche quella del nuovo ente, per poter dare dei servizi alla collettività sono state costrette ad operare in tal senso al fine di mantenere "vivo" l'ente locale fino alla scelta definitiva della fusione enti. Le scelte suddette effettuate in passato hanno però avuto riscontro a livello regionale con l'approvazione della L.R. 09.01.2006 n. 1 "Principi e norme fondamentali del sistema Regione – Autonomie Locali nel Friuli Venezia Giulia" che nello specifico aveva previsto diverse tipologie di associazionismo di comuni (associazioni intercomunali, fusione ed unioni di comuni), supportate da importanti e cospicue assegnazioni.

Ad oggi però il quadro normativo è ulteriormente cambiato a causa del cambiamento repentino della situazione economico finanziaria del paese e anche del radicale cambiamento delle normative a cui l'ente locale è chiamato a rispondere.

In questa ottica di rinnovamento del sistema autonomie locali sia a livello nazionale che regionale, la Regione F.V.G. con la L.R. n. 26 del 12.12.2014 "*Riordino del sistema Regione - Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative*", ha disposto l'attivazione di un processo di riordino del proprio territorio,

individuando le dimensioni ottimali per l'esercizio delle funzioni amministrative degli enti locali, definendo l'assetto delle forme associative tra i Comuni e riorganizzando le funzioni amministrative. All'uopo il consiglio comunale ha approvato la delibera n. 31 del 24.09.2015 avente ad oggetto "APPROVAZIONE DELL'ATTO COSTITUTIVO E DELLO STATUTO DELL'UNIONE INTERCOMUNALE AGRO AQUILEIESE".

Seppur con molte difficoltà l'iter per addivenire alla completa applicazione della norma sta proseguendo.

**Partecipazioni dell'ente (altre imprese della voce immobilizzazioni finanziarie del conto del patrimonio sezione attivo), organismi partecipati e consorzi.**

La situazione riassuntiva delle due precedenti amministrazioni **(al 31.12.2008)** era la seguente:

**già comune di Campolongo al Torre**

- n. 4786 azioni del C.A.F.C. S.p.A. di Udine del valore nominale di € 51,65 cad. per un totale di complessivi € 247.196,90 (titolo nominativo n. 10);
- n. 100 azioni del CONSORZIO DEPURAZIONE LAGUNA S.p.A. di San Giorgio di Nogaro del valore nominale di € 10,00 , prezzo di acquisto sostenuto € 2.368,00 (certificato azionario n. 10). Nell'anno 2004 e precisamente nella seduta del 28.09.2004 è stato deliberato dal C.d.A. del Consorzio Depurazione Laguna S.p.A. di San Giorgio di Nogaro l'aumento di capitale sociale con emissione a favore di questo ente di n. 152 azioni (pari al costo complessivo di € 7.600,00 di cui € 1.520,00 valore nominale ed € 6.080,00 sovrapprezzo), mentre nell'anno 2005 nella seduta straordinaria del C.d.A. in data 03.03.2005 è stato deliberato l'aumento di capitale sociale mediante sottoscrizione di nuove azione che per il comune di Campolongo al Torre ammontano ad € 10.640,00 (di cui € 2.130,00 a titolo di valore nominale della quota pari a n.213 azioni, ed € 8.510,00 a titolo di sovrapprezzo). Tali importi sono stati finanziati direttamente ed interamente dalla Regione F.V.G. ai sensi della L.R. 26.01.2004,n. 1 all'articolo 4, commi 26,27,28 e 29 e L.R. 21.07.2004 n. 19 (finanziamento straordinario per la copertura degli oneri correlati ai lodi arbitrali intervenuti fra il Consorzio Depurazione Laguna S.p.A. e la società Rizzani de Eccher S.p.A. relativi ai contenziosi sulle opere di realizzazione del 1°, 2° e 3° lotto dell'impianto consortile di raccolta) e quindi per complessivi € 18.240,00.
- n. 23.100 azioni del C.S.R. S.p.A di San Giorgio di Nogaro del valore nominale di € 1,00 cad. per un totale di complessivi € 23.100,00.
- n. 7.081 azioni Ajarnet S.p.A. Nel 2007 sono stati versati € 7.081,00 quale quota di partecipazione al capitale sociale della costituita società con sede in Ruda. Tale società, originariamente, è stata costituita tra i comuni di Ruda, Aiello del Friuli, Campolongo al Torre, Cervignano del Friuli, Medea, San Vito al Torre, Tapogliano, Torviscosa con fine di creare una rete per la connessione a banda larga (utilizzo della tecnologia WI – FI e servizio di connettività
- quota di partecipazione all'Autorità d'ambito ATO Centrale Friuli di Udine pari al 0,128304% con versamento effettuato nel 2007 di € 257,00. Tale consorzio è costituito da quote nominative ed indivisibili sottoscritte dagli Enti Locali con finalità gestione servizio idrico integrato nella provincia di Udine.

Partecipazioni complessive ex comune di Campolongo al Torre: € 247.196,90 (CAFC SpA) + € 20.608,00 (Consorzio Depurazione Laguna SpA) + € 23.100,00 (CSR SpA) + € 7.081,00 (Ajarnet S.p.A) + € 257,00 (ATO Friuli Centrale)

**già comune di Tapogliano**

- n. 4649 azioni del C.A.F.C. S.p.A. di Udine del valore nominale di € 51,65 cad. per un totale di complessivi € 240.100,81 (titolo nominativo n. 65);

- n. 1 azione dell' AMGA S.p.A. di Udine del valore nominale di € 500,00 , prezzo di acquisto sostenuto € 751,02 (certificato azionario n. 127)
- n. 13.200 azioni del C.S.R. S.p.A di San Giorgio di Nogaro del valore nominale di € 1,00 cad. per un totale di complessivi € 13.200,00.
- n. 4.484 azioni Ajarnet S.p.A. Nel 2007 sono stati versati 2007 € 4.484,00 quale quota di partecipazione al capitale sociale della costituita società con sede in Ruda. Tale società, originariamente, è stata costituita tra i comuni di Ruda, Aiello del Friuli, Campolongo al Torre, Cervignano del Friuli, Medea, San Vito al Torre, Tapogliano, Torviscosa con fine di creare una rete per la connessione a banda larga (utilizzo della tecnologia WI – FI e servizio di connettività).
- quota di partecipazione all'Autorità d'ambito ATO Centrale Friuli di Udine pari al 0,091476%, con versamento effettuato nel 2007 di € 183,00. Tale consorzio è costituito da quote nominative ed indivisibili sottoscritte dagli Enti Locali con finalità di gestione del servizio idrico integrato nella provincia di Udine. Ente istituito per legge.

Partecipazioni complessive ex comune di Tapogliano: € 240.100,81 (CAFC SpA), € 751,02 (Amga SpA), € 13.200,00 (CSR SpA), € 4.484,00 (Ajarnet SpA) ed € 183,00 (ATO Friuli Centrale).

In totale pertanto sommando gli importi dei due enti cessati si ha la seguente situazione per il comune di **Campolongo Tapogliano** alla data del **1° gennaio 2009 e a tutto il 31.12.2010**:

- n. 9435 azioni C.A.F.C. S.p.A. di Udine per un totale di complessivi € 487.297,71
- n. 465 azioni CONSORZIO DEPURAZIONE LAGUNA S.p.A. di San Giorgio di Nogaro per un totale di complessivi € 20.608,00
- n. 1 azione dell' AMGA S.p.A. di Udine per un totale complessivo € 751,02
- n. 36.300 azione CSR S.p.A. di San Giorgio di Nogaro per un totale complessivo di € 36.300,00
- n. 11.565 azioni Ajarnet S.p.A. di Ruda per un totale complessivo di € 11.565,00
- partecipazione del 0,21978 all'Autorità d'ambito ATO Centrale Friuli di Udine per un totale complessivo di € 440,00

Nel corso del 2009 sono stati adottati i seguenti atti relativi alla società partecipata Ajarnet S.p.A.:

- delibera del commissario straordinario (facente funzioni di consiglio comunale) n. 19 del 21.04.2009, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto “Ajarnet – Società per Azioni – Cessione d'azienda – Approvazione”;
- delibera C.C. 49 del 02.12.2009, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto “Ajarnet – Società per Azioni – trasformazione da S.p.A. a Srl e messa in liquidazione.

Nel corso del 2010 sono stati adottati i seguenti atti da parte del consiglio comunale:

- delibera C.C. 13 del 30.03.2010 avente ad oggetto “Fusione tra C.A.F.C. e Consorzio Depurazione Laguna (CDL) S.p.A. – Approvazione”;
- delibera C.C. 46 del 29.11.2010 avente ad oggetto “Legge 244/2007, art. 3, comma 28. Accertamento presupposti per il mantenimento delle partecipazioni”. Tale atto si è reso necessario ai sensi dell' art. 3, comma 28 della L. 24.12.2007 n. 244 il quale dispone che l'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali in società di capitali da parte delle amministrazioni comunali devono essere autorizzati dall'organo competente - Consiglio Comunale ex art. 42, comma 2, lett. e) D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 - con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti previsti dall' art. 3, comma 27 della citata L. 24.12.2007 n. 244 e dall' art. 3, comma 27 della L. 24.12.2007 n. 244 che prevede, al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, da un lato che le amministrazioni, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali

società, dall' altro che è sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza. In tale atto veniva disposto quanto segue:

1) di accertare la sussistenza dei presupposti previsti dall' art. 3, comma 27 della citata L. 24.12.2007 n. 244 al fine di mantenere le partecipazioni nelle seguenti società di capitale:

- C.S.R. BASSA FRIULANA S.p.A.;
- CAFC S.p.A. (successore di CONSORZIO DEPURAZIONE LAGUNA S.p.A.) ;

2) di accertare l'insussistenza dei presupposti previsti dall' art. 3, comma 27 della citata L. 24.12.2007 n. 244 e quindi di avviare la procedura di dismissione delle partecipazioni nelle seguenti società di capitale:

- FRIULENERGIE s.r.l.
- AMGA Azienda Multiservizi S.p.A.

3) di prendere atto e confermare quanto già deliberato con atti n. 19 dd. 21.4.2009 e n. 49 del 02.12.2009 in merito alla cessione di AJARNET S.p.A.

Alla data del 31.12.2012 non si era ancora proceduto alla vendita delle azioni delle sopra citate società (AMGA S.p.A., FRIULENERGIE srl).

Nel corso del 2011 è stato adottato il seguente atto:

- delibera C.C. 11 del 07.04.2011 avente ad oggetto "Approvazione della fusione per incorporazione di CSR Bassa Friulana S.p.A. in NET S.p.A.", avvenuta a tutti gli effetti dal 1° settembre 2011.

Nel corso del 2013 è stato adottato il seguente atto:

- delibera C.C. 10 del 26.06.2013 avente ad oggetto "Integrazione in CAFC S.p.A. del ramo servizio idrico integrato Città di Udine in capo ad AMGA S.p.A. – Incorporazione in CAFC S.p.A. di Friulenergie s.r.l. – Determinazioni."

In data 30 dicembre 2013 è avvenuta la fusione per incorporazione di Friulenergie srl in CAFC S.p.A.. (atto di fusione rep. n. 85696/racc.n. 36856 a rogito notaio dr. Bruno Pannella di Udine, con efficacia a decorrere dal 30.12.2013).

Per quanto riguarda la società AjarNet srl in liquidazione nel mese di maggio 2013 è stata introitata la 3^ tranche del capitale sociale versato originariamente pari ad € 1.896,34.

In data 8 novembre 2013 è stato approvato il bilancio finale di liquidazione della società AjarNet srl in liquidazione ed è stata versata al comune l'ultima tranche pari ad € 3.140,59 di restituzione della quota del capitale sociale versato per la costituzione.

Nel corso del 2014 è stato confermato il recesso dalla società AMGA S.p.A. (incorporata in HERA S.p.A. con delibera dell'Assemblea dei Soci AMGA S.p.A. di data 23.04.2014), dismissione già prevista con atto deliberativo consiliare n. 46/2010). Il recesso ha comportato l'introito di € 917,25 pari al valore di n. 1 azione.

Alla data del 31.12.2015 (invariata rispetto al 31.12.2014) la situazione dell'ente come sopra esposta risulta essere la seguente:

- partecipazione in C.A.F.C. S.p.A (dopo la fusione con Consorzio Depurazione Laguna S.p.A) 1,39% per un totale di azioni 9.722 pari ad un valore nominale € 502.141,30. Dopo l'incorporazione di Friulenergie srl avvenuta il 30 dicembre 2013, la percentuale di partecipazione di questo ente risulta essere del 1,349113% per un totale di azioni n. 10.448 pari ad un valore nominale di €

539.639,20. (Si era resa necessaria nel 2013 la ridefinizione della quota di partecipazione a seguito fusione C.A.F.C. S.p.A. e Friulenergie srl con nuova ripartizione delle quote di partecipazione con aumento delle azione possedute da 9.722 alla data del 01.01.2013 a 10.448 alla data del 31.12.2013 e quindi con un aumento del valore nominale da € 502.141,30 ad € 539.639,20)

Pertanto a seguito delle rettifiche contabili tra valore originario quote C.A.F.C. S.p.A. e Friulenergie srl. si passa ad € **539.639,20**.

Nel corso del 2016 si è avuta l'operazione per incorporazione di Carniacque S.p.A. formalizzata in data 27.12.2016 attraverso atto di fusione Rep. N. 89691/racc. n. 39710 a rogito del Notaio dott. Bruno Pannella di Udine, con efficacia a decorrere dal 01.01.2017. Rimangono comunque invariate il numero di azioni pari 10.448 per un valore nominale complessivo di € **539.639,20** (percentuale del 1,2886%, come da nota CAFC del 24.02.2017 prot. 11059/17).

**Sito istituzionale di C.A.F.C. S.p.A. sul quale consultare rendiconti o bilanci di esercizio:**  
[www.cafcspa.com](http://www.cafcspa.com)

Nel corso del 2016 si è proceduto alla cessione di un pacchetto azionario di minoranza Net S.p.A. in esecuzione dei patti parasociali di garanzia. Tale operazione ha portato ad un adeguamento dei concambi azionari adottati nella fusione fra Net S.p.A. e CSR S.p.A. (atti: deliberazione C.C. 11/2011, deliberazione G.C. 13/2012, determinazione 27/rag. del 20.09.2016, Notaio Lucia Peresson – repertorio girate n. 491 del 15.11.2016). Alla luce di questo sono state cedute al comune di Udine n. 2.579 azioni del valore di € 1,00. Il citato trasferimento azionario è avvenuto a titolo gratuito e quindi senza riconoscimento di alcun corrispettivo da parte del cessionario al cedente.

A seguito del trasferimento azionario sopra descritto la complessiva partecipazione NET S.p.A. del comune di Campolongo Tapogliano passa da n. 36.300 azioni a n. 33.721 azioni, e quindi dal 0,3713% al 0,3449%

- partecipazione in NET S.p.A 0,3449% totale azioni 33.721 pari ad un valore capitale di € **33.721,00** (dopo fusione CSR S.p.A. e NET S.p.A.)

**Sito istituzionale di NET S.p.A. sul quale consultare rendiconti o bilanci di esercizio:**  
[www.netaziendapulita.it](http://www.netaziendapulita.it)

Il Comune di Campolongo Tapogliano partecipa inoltre al capitale dell'Autorità d'Ambito C.A.T.O. Centrale Friuli con una quota sociale pari allo **0,21978 %** del capitale sociale complessivo. Si tratta di un consorzio di funzioni composto da tutti i 136 Comuni della Provincia di Udine e dall'Amministrazione Provinciale di Udine. Il Consorzio svolge la funzione di organizzazione del servizio idrico integrato, come definito dalla legge 36/1994 e dal D. Lgs. 152/2006. La partecipazione nell'ATO per 0,21978 è pari ad un valore nominale di € **440,00**.

**Sito istituzionale di C.A.T.O. sul quale consultare rendiconti o bilanci di esercizio:**  
[www.atocentralefriuli.it](http://www.atocentralefriuli.it)

Il totale finale delle immobilizzazioni finanziarie, riporta una consistenza nel conto del patrimonio al 31.12.2016 di complessivi € **573.800,20**.

Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate alla data del 31.12.2016.

Comunicazione della società del 15.03.2017 – ns. prot. 1076/Pec del 15.03.2017

Rileva

**FATTURE DA RICEVERE**

Comp. 2016 importo € 3.577,57 quote rimborso mutui SII

**Tot. Debiti per FATTURE DA RICEVERE € 3.577,57**

Il suddetto saldo dei crediti/debiti risultanti alla data del 31.12.2016 nel rendiconto della gestione del Comune non risultano coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della Società.

Al 31.12.2016 non è stato contabilizzato l'importo imponibile di € 3.577,59, più IVA (relativo alla quota rimborso mutui II semestre 2016), in quanto oggetto di richiesta effettuata nel corso dell'anno 2017.

Tale credito dell'ente è soggetto a rilascio del nulla osta da parte della Consulta d'Ambito di Udine che alla data odierna non è stato ancora emesso. Pertanto l'esigibilità dell'importo verrà imputato al bilancio 2017.

Queste ente inoltre rileva nei confronti della partecipata CAFC S.p.A. la seguente situazione  
- Debiti al 31/12/2016

DESCRIZIONE	IMPORTO DEBITO
Servizio idrico integrato per fatture da ricevere consumo del periodo	€ 1.112,21
Contributo agli investimenti ad imprese per realizzazione casa dell'acqua determinazione. 101/tec. Del 20.09.2016	€ 7.000,00

- **NET S.p.A.**: richiesta inviata dalla società in data 14.02.2017 (che evidenziava un importo a credito imponibile di € 2.542,28), confermato dal comune con ns. pec il 21.02.2017 prot. 751. Attestazione del collegio sindacale di Net S.p.A. in data 23.03.2017 prot. 888/17, ns. prot. 1357 del 03.04.2017.
- **ATO – Consulta d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato Centrale Friuli**: comunicazione inviata dalla consulta in data 11.03.2016 prot. 274, registrazione ns. prot. 1283 del 14.03.2016 che specifica. Nel dettaglio la comunicazione specifica: "...*Consulta d'Ambito è un consorzio obbligatorio formato da 136 comuni della Provincia di Udine e dall'Amministrazione Provinciale medesima per gestire l'organizzazione (programmazione, coordinamento) del Servizio Idrico Integrato come definito dalla L. 36/94 ed ora dal D.Lgs. 152/2006 e attuato dalla L. 13/2005. Pertanto questa Consulta d'Ambito non rientra tra gli enti strumentali e le società controllate e partecipate previste dall'art. 11 comma 6 lettera j) del D.Lgs. 118/2011.*

Inoltre il comune fa parte del

C.A.M.P.P. (consorzio per l'assistenza medico psico pedagogica di Cervignano del Friuli)

**Sito istituzionale di C.A.M.P.P. sul quale consultare rendiconti o bilanci di esercizio:**  
[www.campp.it](http://www.campp.it)

CEV “Consorzio Energia Veneto” avendo approvato con delibera C.C. 28 del 25.11.2013 avente ad oggetto “*CONVENZIONE PER AFFIDAMENTO SERVIZIO GESTIONE ENERGIA ELETTRICA (ART. 42 TUEL LETTERA E )*”.

**Sito istituzionale di CEV sul quale consultare rendiconti o bilanci di esercizio:**  
[www.consorzioccev.it](http://www.consorzioccev.it)

**Nota:** in data 15.02.2017 ns. prot. 687 è pervenuta altresì la dichiarazione del **C.A.M.P.P.** del 15.02.2017 con la quale viene dichiarato che non sussistono debiti e crediti nei confronti di questo ente.

La Giunta Comunale nella seduta 30.03.2016 ha approvato la seguente deliberazione “Società partecipate. Piano operativo di razionalizzazione ai sensi della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015). Approvazione relazione a consuntivo”.

### Sezione tecnica della gestione

*Criteri di valutazione utilizzati, principali voci del conto del bilancio, principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, compresi i fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione.*

## **ASPETTI GENERALI**

### **Criteri di formazione:**

Da un'analisi operativa ed attenta, nonché considerata la modesta entità di questo ente, un Bilancio di Previsione e conseguentemente un Conto del Bilancio strutturato secondo i citati dettami contabili non rispetta specificatamente l'esigenza di questa piccola realtà comunale, in quanto come succede nella maggior parte delle volte, le disposizioni legislative ed il rispetto di ristretti vincoli operativi sono dettati, in misura più adeguata, per enti locali di grandi dimensioni e non per realtà come la nostra. Le modalità ed i criteri contabili utilizzati per la redazione del rendiconto sono dettagliatamente descritti nella introduzione della presente relazione.

Con l'attuazione della nuova disciplina contabile entrata in vigore, seppur a step, con il primo gennaio 2015 per tutti gli enti territoriali, il risultato della gestione di competenza riflette l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata per il quale le obbligazioni giuridiche sono rilevate al momento del perfezionamento con imputazione all'anno in cui diverranno esigibili. In questo modo la fase della rilevazione dei fatti gestionali è avvicinata alla fase della cassa.

Con l'applicazione del criterio della competenza finanziaria potenziata un primo significativo effetto è la riduzione dei residui attivi e passivi proprio perché imputando l'obbligazione perfezionata nell'anno in cui diverrà esigibile, in tale anno verrà soddisfatta.

Nell'attesa di passare all'analisi delle varie poste di bilancio di entrata e di spesa, si precisa che si è provveduto all'inserimento nel conto del bilancio dei risultati di gestione dei residui attivi e passivi, e si è provveduto all'opportuno riaccertamento degli stessi vigenti alla chiusura dell'esercizio 2016, al fine di constatare la validità del loro mantenimento in tutto o in parte, così come previsto dall'art. 228, comma 3°, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modifiche ed integrazioni, nonché l'art. 3, comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e punto 8.10 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011).

Al riaccertamento ordinario è stata data particolare attenzione all'esame dell'esigibilità degli accertamenti e degli impegni registrati nel corso del 2016, infatti se al 31 dicembre non sono scaduti, in ottemperanza al principio della competenza finanziaria potenziata, per il quale non possono rimanere in bilancio debiti e crediti che non sono scaduti in quell'anno, gli accertamenti e gli impegni sono stati reimputati all'esercizio in cui diverranno esigibili.

Pertanto con deliberazione della giunta comunale n. 21 del 20.03.2017, si è provveduto, dando atto, in tal senso alla rilevazione dei residui attivi e passivi da eliminare, in quanto non presentano ragioni del loro mantenimento e si è provveduto altresì alla riduzione degli accertamenti di entrata ed impegni di spesa correnti (2016) dovuti ad importi esigui di entrata e di spesa maggiormente accertata ed impegnata nel corso dell'anno rispetto all'effettivo credito e debito. Con la medesima delibera si è provveduto ad approvare la variazione di bilancio pluriennale 2016- 2018 al fine di consentire l'adeguamento degli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, nonché alla re-imputazione degli impegni non esigibili al 31 dicembre 2016.

Quindi ne deriva che:

- i residui attivi effettivamente accertati alla fine del 2016 e da riportare a bilancio 2017 sono pari a € **158.490,36.=** (€ 35.240,65.= provenienti dall'esercizio finanziario 2015 e precedenti ed € 123.249,71.= provenienti dall'esercizio finanziario 2016 - competenza);
- i residui passivi, invece, sono stati contabilizzati in € **261.360,05.=** (€ 21.587,70.= provenienti dall'esercizio finanziario 2015 e precedenti ed € 239.772,35.= provenienti dall'esercizio finanziario 2016 – competenza);
- il fondo pluriennale vincolato di parte corrente al termine dell'esercizio 2016 è pari ad € 20.452,22;
- il fondo pluriennale vincolato di parte capitale al termine dell'esercizio 2016 è pari ad € 28.728,72.

L'eliminazione dei residui attivi e passivi è stata effettuata sulla scorta di quanto comunicato dai vari uffici e servizi dell'ente nonché dei servizi associati.

Sono stati rispettati i principi e i criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli artt. 178, 182, 183 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

### **Criteri di valutazione:**

Nelle sezioni che seguono e che riguardano dettagliatamente il conto di bilancio ed il conto del patrimonio, quest'ultimo redatto secondo la vecchia normativa, vengono elencati e specificati i criteri di valutazione utilizzati, nonché gli eventuali cambiamenti dei criteri di valutazione che hanno effetto nella redazione del rendiconto. Pertanto si rinvia in questo momento alle apposite sezioni di questa relazione.

**ASPETTI FINANZIARI**  
*(sintesi della gestione finanziaria, impatto della politica fiscale  
sul bilancio 2016 e determinazione del risultato finanziario)*

Viene qui di seguito descritto l'andamento della Parte I di Entrata e Parte II di Spesa del Conto del Bilancio 2016 redatto secondo i modelli previsti dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. .

**P A R T E       I           \*   E N T R A T E \***

**TITOLO I “ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA”**

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, nella consapevolezza che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte della Regione e/o Stato impone alla Giunta di non poter ridurre le aliquote e le tariffe, ma di calmarle al fine di poter garantire i servizi che fin qui sono stati attuati.

Passando all'analisi delle entrate, al titolo I delle stesse, si nota che le previsioni in sede di predisposizione del Bilancio 2016 sono state in corso d'anno in linea di massima confermate e “adeguate” a seguito degli effettivi incassi.

Nel dettaglio le voci più importanti:

- imposta comunale IMU (cap. 10) l'importo accertato è pari ad € 195.415,86 su uno stanziamento definitivo previsto di € 193.197,56, nonché IMU anni precedenti per € 2.571,32 (cap. 11), ed IMU da attività di controllo e verifica per € 7.094,20
- tassa sui servizi comunali TASI (cap. 15) l'importo accertato è pari ad € 1.593,24 su uno stanziamento definitivo previsto di € 1.427,44
- TARI – rifiuti l'importo accertato risulta di € 113.907,16 (cap. 59)

Altre voci accertate del titolo I di entrata sono la Tarsu per gettito arretrato pari a complessivi € 689,40 (cap. 53), mentre per quanto riguarda la T.O.S.A.P. l' accertamento a consuntivo è di € 3.305,49 (di cui € 3.275,46 relativa alla tassa permanente pari al 99,09% dell'accertato ed incassato). Sempre in questo titolo di entrata si segnala l'emissione di avvisi di liquidazione ed accertamento ICI - gettito arretrato, da parte dell'ufficio associato tributi, che ha quantificato un accertamento pari ad € 4.485,66 (cap. 24).

L'imposta per affissioni e pubblicità (cap. 28) si attesta ad € 4.473,83

Percentuale di incidenza delle entrate tributarie (titolo I) sul totale delle entrate correnti (titolo I + II + III) 29,11% (€ 337.737,92/€ 1.160.366,84)

**IL TITOLO I DI ENTRATA “ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA” SI ATTESTA SU L'IMPORTO ACCERTATO, IN CONTO COMPETENZA, PARI AD € 337.737,92.= SU UNO STANZIAMENTO DEFINITIVO DI € 333.569,42.=**

## **TITOLO II “TRASFERIMENTI CORRENTI”**

Il titolo II evidenzia tutte le forme contributive, poste in essere dagli enti del settore pubblico allargato e dell'Unione Europea nei confronti dell'ente, finalizzate ad assicurare la gestione corrente e l'erogazione dei servizi di propria competenza. Segue l'analisi per categoria all'interno della tipologia 101 relativa “trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche”

### **Categoria 1^ - trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali**

Nell'anno 2016 il Ministero degli Interni ha proceduto alla liquidazione dei trasferimenti statali relativi a servizi minimi indispensabili (€ 9.948,83), agli oneri segretari (€ 3.722,67) – (cap. 76/1), mentre il Ministero dell'Istruzione ha provveduto alla liquidazione dei trasferimenti per mensa scolastica e TARI anni 2014 - 2015 e acconto 2016, nonché arredo scolastico per complessivi € 7.625,01.

E' stato iscritto in questa categoria il trasferimento GSE (in quanto controllata dal ministero) per gli incentivi sugli impianti fotovoltaici per un importo accertato ed incassato pari ad € 4.526,93 (cap. 76/9).

Altro trasferimento corrente statale presente nella categoria 1^ è relativo alla annualità di € 11.814,80.= (cap. 10077) del contributo ventennale a sollievo oneri di ammortamento dei due mutui passivi contratti (anno 2005) dall'ex comune di Campolongo al Torre con l'Istituto per il Credito Sportivo complessivamente per € 236.800,00 (nella specifica mutuo di 189.440,00 per : “Lavori di ampliamento fabbricato spogliatoi a servizio del campo di calcio e dei due campi tennis comunali assistito da contributo statale (L. 65/87 lett. b) – D.D. n. 3423/04 –BUD n. 6/05 – Interv.parziale costo progetto € 256.000,00 e mutuo di € 47.360,00 per : “Lavori di ampliamento fabbricato spogliatoi a servizio del campo di calcio e due campi tennis comunali nell'ambito Protocollo d'Intesa “Prov. di Udine-CONI-ICS” ad integrazione mutuo € 189.440,00 assistito da contr.statale (L.R. 65/87) – Inter.parziale).

Nell'anno 2016 a seguito delle nuove disposizioni sull'ordinamento finanziario è stato allocato in questa tipologia di entrata il rimborso per le consultazioni elettorali a carico dello Stato che per l'anno considerato si attesta ad un importo accertato di € 7.352,61.

In complessivo la categoria 1^ del titolo II di entrata “Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali” riporta un importo accertato di complessivi € 44.990,85.

### **Categoria 2^ - trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali**

Negli ultimi anni si è assistito ad una costante rimodulazione dei trasferimenti regionali anche tenuto conto delle varie modifiche statali intervenute a seguito di variazioni normative sulla fiscalità locale. Si richiama pertanto l'art. 14 della L.R. 18/2015 e s.m.i., che nel dettaglio spiega la “Tipologia di fondi a favore dei Comuni e delle Unioni territoriali intercomunali”.

Ricapitolando i trasferimenti regionale per l'anno 2016 sono stati i seguenti:

al cap. 80/10 € 15.847,63 per quota specifica del fondo ordinario transitorio comunale;

al cap. 80/20 € 344.060,73 per quota ordinaria del fondo ordinario transitorio comunale;

al cap. 80/30 € 29.051,08 per l'ulteriore quota ordinaria del fondo ordinario transitorio comunale.

al cap. 80/40 € 19.754,98 per quota di perequazione

Sono stati altresì accertati i seguenti importi:

- € 1.069,35 quale l'assegnazione compensativa dei minori introiti derivanti dai provvedimenti statali di esenzione in materia di imposta comunale sulla pubblicità, (cap. 80/80);

- € 68.580,31 trasferimento regionale fondo ex ICI prima casa (assegnazione compensativa statale), (cap. 83);
- € 3.515,67 quale trasferimento regionale del 5 per mille del gettito IRPEF statale, (cap. 89);
- € 8.400,00 contributo ventennale a sostegno degli oneri di ammortamento mutuo per sistemazione chiesa di Santa Margherita (da ex comune di Tapogliano), (cap. 92);
- € 18.450,00 contributo decennale a sostegno degli oneri di ammortamento mutuo per sistemazione impianti sportivi (da ex comune di Tapogliano), (cap. 93);
- € 37.000,00 contributo ventennale a sostegno degli oneri di ammortamento mutuo per restauro sede municipale, (cap. 130);
- € 13.349,74 quale contributo per i lavori di sistemazione via Roma (cap. 10191);
- € 3.446,08 per contributo potenziamento squadra comunale di protezione civile, (cap. 152);
- € 2.910,99 per contributo progetti socialmente utili, (cap. 161);
- € 14.978,49 per realizzazione cantieri di lavoro, (cap. 164);
- € 243,05 per disinfestazione zanzare etc, (cap. 163);
- € 510,00 per sterilizzazione colonie feline (cap. 167);
- € 3.052,27 per abbattimento canoni di locazione, (cap. 170);

Altri trasferimenti correnti da amministrazioni locali

- € 34.026,00 da comuni per rimborso personale in convezione associazione Intercomunale;
- € 3.448,87 da comuni per rimborsi vari

In complessivo la categoria 2^ del titolo II di entrata "Trasferimenti correnti da amministrazioni locali" riporta un importo accertato di complessivi € 621.695,24.

#### **Categoria 3^ - trasferimenti correnti da Enti di Previdenza**

- € 283,21 per trasferimento INAIL

In complessivo la categoria 3^ del titolo II di entrata "Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza" riporta un importo accertato di complessivi € 283,21.

In complessivo la categoria del titolo II di entrata "Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche" riporta un importo accertato di complessivi € 666.969,30.

Percentuale di incidenza delle entrate derivanti da trasferimenti (titolo II) sul totale delle entrate correnti (titolo I + II + III) 57,48% (€ 666.969,30/€ 1.160.366,84)

**IL TITOLO II DI ENTRATA "TRASFERIMENTI CORRENTI" SI ATTESTA SU L'IMPORTO ACCERTATO, IN CONTO COMPETENZA, PARI AD € 666.969,30= SU UNO STANZIAMENTO DEFINITIVO DI € 679.796,84.=**

### **TITOLO III "ENTRATE EXTRA - TRIBUTARIE"**

Le Entrate extratributarie (titolo III) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi. Segue sotto nel dettaglio.

Le risorse di entrata del Titolo III relative alle entrate extratributarie, hanno avuto tendenzialmente l'andamento ottenuto negli anni precedenti.

Le voci sono le seguenti:

**Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**

categoria 2 "Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi", € 88.290,55

- ◆ Diritti di segreteria su atti anagrafici pari ad un accertato di € 95,16 \*\* cap. 259
- ◆ Diritti di segreteria su atti rogati dal segretario comunale pari ad un accertato di € 331,88 \*\* cap. 260
- ◆ Diritti di segreteria su atti e pratiche edilizie, pari ad un accertato di € 1.666,65 \*\* cap. 261
- ◆ Diritti di segreteria su rilascio carte d'identità pari ad un accertato di € 908,16 \*\* cap. 268
- ◆ Diritti di notifica atti pari ad un accertato di € 0,00 \*\* RISORSA 269
- ◆ Proventi da crematorio comunale pari ad un accertato di € 10.136,03 \*\* cap. 303
- ◆ Proventi da canone concessione gestione servizio lampade votive di € 462,97 \*\* cap. 304
- ◆ Proventi da utenza refezione scolastica (scuola dell'infanzia e scuola primaria) pari ad un accertato di € 48.672,00 \* cap. 324
- ◆ Proventi da attività integrative scolastiche pari ad un accertato di € 7.730,12 \* cap. 327
- ◆ Incentivi e proventi da GSE relativi all'impianto fotovoltaico pari ad un accertato di € 2.126,41 \*\* cap. 388/01
- ◆ Proventi da vendita certificati bianchi per efficientamento energetico pari ad un accertato di € 5.175,90 \*\* ca. 388/10
- ◆ Rimborso stampati pari ad un accertato di € 106,74, cap. 454
- ◆ Proventi da trasporto scolastico, pari ad un accertato ed incassato di € 900,00 \*\* cap. 10321 (incassi derivanti per l'utilizzo dello scuolabus comunale solo in caso di gite d'istruzione)
- ◆ Proventi da utilizzo sale comunale, pari ad un accertato di € 639,25 \*\* cap. 10350
- ◆ Rimborso da ente gestore per SII , pari ad un accertato di € 8.729,28, cap. 10440
- ◆ Proventi dal tesoriere comunale per sostegno iniziative culturali, pari ad un accertato di € 610,00 \*\* cap. 10451

categoria 3 "Proventi derivanti dalla gestione dei beni", € 31.040,75

- ◆ Fitto terreni comunali pari ad un accertato ed incassato di € 52,68 \*\* cap. 380;
- ◆ Fitto alloggi comunali pari ad un accertato ed incassato di € 11.955,60 \*\* cap. 382;
- ◆ Rimborso spese per utilizzo ambulatorio comunale pari ad un accertato di € 1.290,00 \*\* cap. 384 per l'ambulatorio di Campolongo al Torre;
- ◆ Fitto terreno per antenna radiobase di € 17.742,47 \*\* cap. 10385;

**Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**

categoria 2, "Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti", € 8.184,20

- ◆ Proventi da sanzioni a carico delle famiglie in ambito tributario pari ad un accertato di € 1.950,71, cap. 252/10
- ◆ Proventi da sanzioni amministrative pecuniarie per violazione al codice della strada (da famiglie) pari ad un accertato di € 4.943,49, cap. 253/1
- ◆ Proventi da sanzioni urbanistiche pari ad un accertato di € 1.290,00, cap. 255

categoria 3 "Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" € 69,70

- ◆ Proventi da sanzioni amministrative pecuniarie per violazione al codice della strada (da imprese) pari ad un accertato di € 69,70 cap. 253/10

**Tipologia 300 - Interessi attivi**

categoria 3 "Altri interessi", € 1.378,01

- ◆ Interessi attivi di mora da altri soggetti, pari ad un accertato di € 790,77 \*\* cap. 410/40
- ◆ Interessi attivi su giacenze di cassa, pari ad un accertato di € 587,24 \*\* cap. 422

**Tipologia 400 - Altre entrate da redditi di capitale**

categoria 2 "Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi", € 6.011,27

- ◆ Dividendi spettanti al comune pari ad un accertato di € 6.011,27 \*\* cap. 435 – dividendi NET S.p.A .

**Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti**

categoria 99 "Altre entrate correnti n.a.c.", € 20.685,14

- ◆ Rimborso spese per utilizzo impianti sportivi associazioni locali, pari ad accertato di € 10.903,39 \*\* cap. 386
- ◆ Rimborso spese gestione immobili di proprietà comunale, pari ad un accertato di € 1.032,62, cap. 387
- ◆ Commissioni varie, accertato di € 0,08, cap. 390
- ◆ Recupero e rimborsi diversi, pari ad un accertato di € 1.643,99, cap. 455
- ◆ Giro conto incentivi al personale per RUP e collaboratori per progettazioni, pari ad un accertato di € 2.918,48, cap. 461
- ◆ Entrate per sterilizzazione inversione contabile IVA (reverse charge), pari ad un accertato di € 604,51, cap. 486
- ◆ Entrate per IVA da scissione contabile (split payment) su attività commerciale dell'ente, pari ad un accertato di € 3.582,07, cap. 488/99

Percentuale di incidenza delle entrate extra - tributarie (titolo III) sul totale delle entrate correnti (titolo I + II + III) 13,41% (€ 155.659,62/1.160.366,84)

**IL TITOLO III DI ENTRATA “ENTRATE EXTRATRIBUTARIE” SI ATTESTA SU L’IMPORTO ACCERTATO, IN CONTO COMPETENZA, PARI AD € 155.659,62= SU UNO STANZIAMENTO DEFINITIVO DI € 181.354,81.=**

**TITOLO IV “ENTRATE IN CONTO CAPITALE”**

Le entrate del titolo IV, a differenza di quelle analizzate in precedenza, partecipano, insieme con quelle del titolo V, al finanziamento delle spese d'investimento e cioè all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi erogativi dell'ente locale

**/Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale**

Categoria 10 - Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche, € 139.249,77

- ◆ Trasferimenti da altri comuni, pari ad un accertato di € 1.228,74, cap. 548
- ◆ Fondo regionale ordinario per investimenti, pari ad un accertato di € 5.314,44, cap. 550/10
- ◆ Contributo regionale per interventi lungo i corsi d'acqua - LR 11/25, pari ad un accertato di € 22.000,00, cap. 554
- ◆ Contributo regionale per adeguamento antisismico sc. materna saldo, pari ad un accertato di € 11.136,59, cap. 556
- ◆ Contributo regionale per redazione studio di microzonazione sismica, pari ad un accertato di € 7.500,00, cap. 557

- ◆ Contributo regionale per ampliamento sede protezione civile, pari ad un accertato di € 65.000,00, cap. 580
- ◆ Contributo regionale per interventi prima infanzia saldo, pari ad un accertato di € 26.070,00, cap. 583

**Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali**

Categoria 1 - Alienazione di beni materiali, € 8.960,00

- ◆ Proventi da concessioni di aree cimiteriali, pari ad un accertato di € 8.910,00, cap. 536
- ◆ Alienazione di beni patrimoniali diversi, pari ad un accertato di € 50,00, cap. 542

**IL TITOLO IV DI ENTRATA “ENTRATE IN CONTO CAPITALE” SI ATTESTA SU L’IMPORTO ACCERTATO, IN CONTO COMPETENZA, PARI AD € 147.209,77.= SU UNO STANZIAMENTO DEFINITIVO DI € 146.703,51.=**

**TITOLO V "ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE"**

Non sussiste il caso.

**TITOLO VI "ACCENSIONE DI PRESTITI"**

Non sussiste il caso. Non è stata prevista la contrazione di alcun mutuo.

**TITOLO VII ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE"**

Non sussiste il caso. Non è stata richiesta l'anticipazione di cassa.

**TITOLO IX "ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO"**

A conclusione dell’ analisi della Parte I di entrata rimane solo il Titolo IX relativo alle “Entrate per conto terzi e partite di giro” pari al corrispondente importo impegnato nel Titolo VI della spesa e che rispecchia la seguente situazione:

**Tipologia 100 - Entrate per partite di giro,** € 185.872,19

**Tipologia 200 - Entrate per conto terzi** € 6,278,94

**IL TITOLO IX DI ENTRATA “ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO” SI ATTESTA SU L’IMPORTO ACCERTATO, IN CONTO COMPETENZA, PARI AD € 192.151,13.= SU UNO STANZIAMENTO DEFINITIVO DI EURO € 500.000,00.= (PARI AL CORRISPONDENTE IMPORTO IMPEGNATO AL TITOLO VI DI SPESA.)**

***Riassumendo l'analisi delle entrate per titoli.***

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2016, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante. Dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi, è riportato il valore percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

<b>IL RENDICONTO FINANZIARIO 2016: LE ENTRATE ACCERTATE</b>	<b>IMPORTI 2016</b>	<b>%</b>
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	337.737,92	22,52
Trasferimenti correnti (Titolo II)	666.969,30	44,47
Entrate extratributarie (Titolo III)	155.659,62	10,38
Entrate in conto capitale (Titolo IV)	147.209,77	9,82
Entrate da riduzione attività finanziarie (V)	0,00	0,00
Entrate da accensione prestiti (Titolo VI)	0,00	0,00
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)	0,00	0,00
Entrate per conto terzi e da partite di giro (Titolo IX)	192.151,13	12,81
<b>TOTALE</b>	<b>1.499.727,74</b>	<b>100,00</b>

## **P A R T E   I I        \* S P E S E \***

La riforma dell'ordinamento contabile ha modificato la struttura della spesa prevedendo una classificazione che privilegia l'aspetto funzionale rispetto a quello economico.

La nuova struttura di classificazione è così delineata:

- a) *Missioni*, che rappresentano le funzioni principale e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziaria, umane e strumentali ad esse destinate. La definizione delle missioni è vincolata ad uno specifico elenco allegato al D.Lgs. 118/2011.
- b) *Programmi*, che rappresentano gli aggregati omogeni di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni

*I programmi sono a loro volta ripartiti:*

- titoli
- macroaggregati
- capitoli
- articoli

Si riporta qui di seguito il riepilogo generale delle spese missioni di questo ente per l'anno 2016 (stanziamenti finali definitivi ed impegni di spesa assunti)

<b>MISSIONI</b>	<b>Stanziamenti finali</b>	<b>Impegni €</b>
01 – Servizi istituzionali e generali di gestione	630.736,98	582.118,08
02 – Giustizia	0,00	0,00
03 – Ordine pubblico e sicurezza	14.342,00	13.698,20
04 – Istruzione e diritto allo studio	171.326,18	145.629,77
05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	50.999,08	50.657,19
06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	39.362,35	38.833,22
07 – Turismo	0,00	0,00
08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	7.500,00	3.750,00
09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	152.860,47	125.012,03
10 – Trasporti e diritto alla mobilità	173.441,47	172.727,20
11 – Soccorso civile	90.350,15	89.902,60
12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	56.503,90	52.357,72
13 – Tutela della salute	0,00	0,00
14 – Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	21.750,00	21.377,37
18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00
19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00
20 – Fondi e accantonamenti	59.248,63	0,00
50 – Debito Pubblico	87.136,80	87.136,80
60 – Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 – Servizi per conto terzi	500.000,00	192.151,13
<b>Totali</b>	<b>2.055.558,01</b>	<b>1.575.351,31</b>

Il fondo pluriennale vincolato di spesa al 31.12.2016, ovvero di somme impegnate nell'anno 2016, ma imputate nell'anno successivo è così definito:

€ 20.452,22 per spesa corrente

€ 28.728,72 per spesa in conto capitale

## TITOLO I “SPESE CORRENTI”

La spesa corrente trova iscrizione nel titolo I e ricomprende gli oneri previsti per l’ordinaria attività dell’ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Riepilogo per missioni titolo I di spesa

MISSIONI	Stanzamenti finali	Impegni €
01 – Servizi istituzionali e generali di gestione	586.090,56	539.867,88
02 – Giustizia	0,00	0,00
03 – Ordine pubblico e sicurezza	14.342,00	13.698,20
04 – Istruzione e diritto allo studio	157.391,24	131.694,83
05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	50.999,08	50.657,19
06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	29.693,35	29.164,22
07 – Turismo	0,00	0,00
08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00
09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	118.419,73	113.571,29
10 – Trasporti e diritto alla mobilità	30.946,14	30.234,63
11 – Soccorso civile	11.338,99	10.905,38
12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	55.156,81	51.010,63
13 – Tutela della salute	0,00	0,00
14 – Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	21.750,00	21.377,37
18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00
19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00
20 – Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 – Debito Pubblico	0,00	0,00
60 – Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
<b>Totali</b>	<b>1.135.376,56</b>	<b>992.181,62</b>

**Il fondo pluriennale di spesa corrente ovvero di somme impegnate nell’anno 2016, ma imputate nell’anno successivo è pari ad € 20.452,22 e vincola comunque lo stanziamento di spesa relativo seppur non impegnato.**

Il totale impegnato del titolo I di spesa risulta pari ad € 992.181,62 ed è espresso nel dettaglio con la seguente classificazione economica della spesa per macroaggregati

Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	€ 283.480,60
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 25.891,55
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	€ 484.110,44
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	€ 127.900,78
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	€ 31.964,76
Macroaggregato 8 – Altre spese per redditi di capitale	€ 0,00
Macroaggregato 9 – Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	€ 38.833,49
<b>Totali</b>	<b>992.181,62</b>

## TITOLO II "SPESE IN CONTO CAPITALE"

Conclusa l'analisi della spesa corrente, intendiamo approfondire la spesa per investimenti o in conto capitale.

E' opportuno a tal riguardo segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio.

*Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.*

*La spesa in conto capitale impegnata nel titolo II riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.*

Per quanto riguarda le spese d'investimento si riporta il Riepilogo per missioni titolo II di spesa

MISSIONI	Stanziam <sup>enti</sup> finali	Impegni €
01 – Servizi istituzionali e generali di gestione	44.646,39	42.250,20
02 – Giustizia	0,00	0,00
03 – Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
04 – Istruzione e diritto allo studio	13.934,94	13.934,94
05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00
06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	9.669,00	9.669,00
07 – Turismo	0,00	0,00
08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	7.500,00	3.750,00
09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	34.440,74	11.440,74
10 – Trasporti e diritto alla mobilità	142.495,33	142.492,57
11 – Soccorso civile	79.011,16	78.997,22
12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00
13 – Tutela della salute	1.347,09	1.347,09
14 – Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00
19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00
20 – Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 – Debito Pubblico	0,00	0,00
60 – Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
<b>Totali</b>	<b>333.044,65</b>	<b>303.881,76</b>

Il fondo pluriennale di spesa capitale ovvero di somme impegnate nell'anno 2016, ma imputate nell'anno successivo è pari ad € € 28.728,72 e vincola comunque lo stanziamento di spesa relativo seppur non impegnato.

Il totale impegnato del titolo II di spesa risulta pari ad € 303.881,76 ed è espresso nel dettaglio con la seguente classificazione economica della spesa per macroaggregati

Macroaggregato 2 – Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	296.881,76
Macroaggregato 3 – Contributi agli investimenti	7.000,00
Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	0,00
	303.881,76

Qui di seguito vengono elencate nel dettaglio le spese sostenute nel 2016 per investimenti. Rispetto agli anni precedenti non vengono considerati i soli pagamenti effettuati, ma l'importo impegnato in quanto essendo stato conservato a residuo al 31.12.2016 significa che il bene è stato consegnato e/o che l'intervento e/o prestazione sono state realizzate entro tale data, quindi esigibile al 31.12.2016, seppur le fatture a livello temporale possono essere state presentate nei primi mesi dell'anno 2017 (rilevazione di costo dell'esercizio).

***Prestazioni professionali per investimenti  
(incrementi ad Immobilizzazioni immateriali nel conto del patrimonio)***

- € **2.283,84** per redazione variante n. al P.R.G.C.;
- € **19.920,16** per redazione dello studio di fattibilità – interventi di ripristino dei sistemi di canalizzazione e drenaggio delle acque nel territorio comunale;
- € **4.440,80** per predisposizione regolamento comunale per la localizzazione degli impianti per la telefonia mobile ai sensi della L.R. 18.03.2011, n. 3 "Norme in materia di telecomunicazioni";
- € **3.750,00** per la predisposizione dello studio di microzonazione sismica

***Lavori pubblici e interventi di manutenzione straordinaria, chiusura immobilizzazioni in corso  
(incrementi di beni immobili nel conto del patrimonio, tenuto conto di pagamenti antecedenti il 2016):***

- Lavori sede allocamento protezione civile. L'importo dei lavori originariamente era previsto in € 65.000,00 interamente finanziato con contributo regionale. Nel corso del 2014 sono stati stanziati ulteriori € 15.000,00 del trasferimento regionale per la fusione 6<sup>a</sup> annualità e di cui pagati € 243,00 relativi ad un anticipo a favore dell'ENEL Distribuzione S.p.A. sui contributi per attività di progettazione e sopralluogo necessarie alla corretta formulazione del preventivo per lo spostamento rete MT. Nel corso del 2016 sono stati utilizzati ulteriori € 12.000,00 (finanziati parte con avanzo € 6.685,56 e parte con contributo regionale per investimenti € 5.314,44). L'importo dell'opera è pertanto salito ad € 92.000,00. Nel conto del patrimonio 2016 è stato stornato l'importo di 12.366,64 da immobilizzazioni in corso e rilevato l'incremento dell'immobilizzazione per **€ 91.986,06 (Fabbricati patrimonio indisponibile)**.
- Nel corso del 2015 il comune è stato beneficiario di un contributo regionale per "scuole materne" di cui alla L.R. 1/2005 art. 4 co.96 finalizzato alla manutenzione straordinaria della scuola materna per "Adeguamento strutturale ed antisismico". L'importo del contributo è di € 142.500,00 su un totale dell'opera di € 150.000,00. Già in sede di stesura del Bilancio di Previsione 2015 – 2017 è stato previsto tale intervento, ma finanziato dalla società TERNA S.p.A.. Con deliberazione G.C. n. 86/2015 di variazione al bilancio si è provveduto alla modifica del finanziamento. I lavori sono stati affidati con determina n. 48/Tec. del 13.07.2015. Nel corso del 2015 sono stati liquidati complessivi € 67.485,53 ed è stato rilevato nelle immobilizzazioni in corso. Nel 2016 si è proceduto a liquidare ulteriori €

76.410,67. Nel conto del patrimonio 2016 è stato stornato l'importo liquidato nel 2015 da immobilizzazioni in corso e rilevato l'importo complessivo dell'immobilizzazione di **€ 143.896,20** *Fabbricati patrimonio indisponibile*).

- Intervento per la realizzare il basamento per la realizzazione casa dell'acqua €3.672,14, e ad impegnare il contributo per investimenti a favore del CAFC S.p.A. € 7.000,00. L'importo dell'intervento è di **€ 10.672,14** , che a livello di prospetto di conto del patrimonio è transitato attraverso le immobilizzazioni in corso, rileva un incremento dell'immobilizzazioni nel conto del patrimonio (*Impianti tecnologici patrimonio indisponibile*)
- Intervento straordinario di asfaltature strade comunali n.1 per un importo complessivo di **€ 49.994,27** che rileva un incremento dell'immobilizzazioni nel conto del patrimonio (*Beni demaniali – area di circolazione viabilità*)
- Intervento straordinario di asfaltature strade comunali n.2 per un importo complessivo di **€ 45.936,28** che rileva un incremento dell'immobilizzazioni nel conto del patrimonio ((*Beni demaniali – area di circolazione viabilità*)
- Intervento di manutenzione straordinaria dei marciapiedi comunali per un importo complessivo di **€ 44.109,82** che rileva un incremento dell'immobilizzazioni nel conto del patrimonio (*Beni demaniali – area di circolazione viabilità*)
- Intervento di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza degli edifici accessori alla sede municipale Villa Marcotti per un importo complessivo di **€ 19.990,92** che rileva un incremento dell'immobilizzazioni nel conto del patrimonio (*Fabbricati patrimonio indisponibile*).
- Intervento di manutenzione straordinaria per installazione di nuovi punti luce lungo la via Petaris per un importo complessivo di **€ 2.452,20** che rileva un incremento dell'immobilizzazioni nel conto del patrimonio (*Beni demaniali – illuminazione pubblica*)
- Intervento di manutenzione straordinaria dei serramenti della scuola elementare per un importo complessivo di **€ 8.818,16** che rileva un incremento dell'immobilizzazioni nel conto del patrimonio (*Fabbricati – patrimonio indisponibile*);

Sono state stornate le immobilizzazioni in corso per complessivi € 246.554,40 a beni.

<p><b>Acquisto di beni durevoli</b>  <i>(incrementi di beni mobili nel conto del patrimonio):</i></p>
---

- **€ 475,80** per acquisto mobili per dotazione della mensa scolastica
- **€ 457,35** per acquisto stampante e cellulari per dotazione tecnica operativa dell'ufficio tecnico
- **€ 884,96** per acquisto dotazioni informatiche
- **€ 710,00** per acquisto attrezzatura per manutenzione del verde pubblico
- **€ 2.460,00** per acquisto carrello per trasporto su strada trattore tosaerba
- **€ 768,60** per acquisto arredo urbano
- **€ 195,20** attrezzature scuola elementare
- **€ 2.978,02** mobili scolastici elementare
- **€ 1.467,76** mobili scolastici e attrezzature per mensa scolastica (elementare e materna)
- **€ 9.669,00** attrezzature sportive-tribune mobili
- **€ 1.347,09** per acquisto attrezzatura scuola prima infanzia 0 – 3
- **€ 618,17** cabine elettorali

Il totale degli importi di cui sopra per beni mobili di complessivi € 22.031,95 viene riportato per lo stesso importo con la variazione del conto del patrimonio suddiviso tra le varie voci patrimoniali.

**IL TITOLO II DI SPESA “SPESE IN CONTO CAPITALE” SI ATTESTA SU L’IMPORTO IMPEGNATO, IN CONTO COMPETENZA, PARI AD € 303.881,76.= SU UNO STANZIAMENTO DEFINITIVO DI € 333.044,65**

**E’ stato altresì creato il FPV di parte capitale per i seguenti interventi di spesa:**

- € **22.614,36** per incarico professionale progettazione interventi lungo i corsi d'acqua L.R. 11/2015
- € **3.750,00** per incarico professionale microzonazione sismica
- € **2.364,36** per incarico professionale redazione piano telefonia

**Alla data del 31.12.2016 il FPV di parte capitale risulta di complessivi € 28.728,72.**

**IL TITOLO III DI SPESA “SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA’ FINANZIARIE”**  
Non sussiste il caso.

**IL TITOLO IV DI SPESA “RIMBORSO PRESTITI” SI ATTESTA SU L’IMPORTO IMPEGNATO, IN CONTO COMPETENZA, PARI A € 87.136,80.= SU UNO STANZIAMENTO DEFINITIVO DI € 87.136,80.=**

Il totale impegnato del titolo IV di spesa risulta pari ad € 87.136,80 ed è espresso nel dettaglio con la seguente classificazione economica della spesa per macroaggregati

Macroaggregato 3 – Rimborsamento mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	87.136,80
	87.136,80

**IL TITOLO V DI SPESA “CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE”**  
Non sussiste il caso.

**IL TITOLO VII DI SPESA “SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO” SI ATTESTA SU L’IMPORTO IMPEGNATO, IN CONTO COMPETENZA, PARI AD AD € 192.151,13.= SU UNO STANZIAMENTO DEFINITIVO DI EURO € 500.000,00.= (PARI AL CORRISPONDENTE IMPORTO ACCERTATO AL TITOLO IX DELLA ENTRATA.)**

Il totale impegnato del titolo VII di spesa risulta pari ad € 192.151,13 ed è espresso nel dettaglio con la seguente classificazione economica della spesa per macroaggregati

Macroaggregato 1 – Uscite per partite di giro	185.872,19
Macroaggregato 2 – Uscite per conto terzi	6.278,94
	192.151,13

### Gestione dei residui

Con l'applicazione del criterio della competenza finanziaria potenziata un primo significativo effetto è la riduzione dei residui attivi e passivi perché imputando l'obbligazione perfezionata nell'anno in cui diverrà esigibile, in tale anno verrà soddisfatta.

Si è provveduto al riaccertamento degli stessi vigenti alla chiusura dell'esercizio 2016, al fine di constatare la validità del loro mantenimento in tutto o in parte, così come previsto dall'art. 228, comma 3°, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modifiche ed integrazioni, nonché l'art. 3, comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e punto 8.10 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011).

Con deliberazione della giunta comunale n. 21 del 20.03.2017, si è provveduto, dando atto, in tal senso alla rilevazione dei residui attivi e passivi da eliminare, in quanto non presentano ragioni del loro mantenimento e si è provveduto altresì alla riduzione degli accertamenti di entrata ed impegni di spesa correnti (2016) dovuti ad importi esigui di entrata e di spesa maggiormente accertata ed impegnata nel corso dell'anno rispetto all'effettivo credito e debito.

Nel seguente prospetto viene analizzata l'anzianità dei residui al 31.12.2016.

<b>ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI</b>							
<b>Residui</b>	<b>Es.prec.</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<b><u>ATTIVI</u></b>							
Titolo I	0,00	2.011,48	3.484,06	496,59	2.251,02	13.890,74	24.932,96
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.106,76	68.606,31
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.992,89
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.000,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.717,55
Totale residui attivi	0,00	2.011,48	3.484,06	496,59	2.251,02	26.997,50	123.249,71
<b><u>PASSIVI</u></b>							
Titolo I	0,00	0,00	0,00	733,24	174,67	14.576,79	179.575,92
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.944,62
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	0,00	1.140,00	0,00	1.530,00	0,00	693,00	9.251,81
Totale residui passivi	2.740,00	1.140,00	0,00	2.263,24	174,67	15.269,79	239.772,35

Non sono stati stralciati crediti inesigibili dal conto del bilancio.

## UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2015 NEL CORSO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

Continuando nell'analisi delle spese, l'avanzo di amministrazione 2015, a seguito delle varie delibere di variazione al bilancio di previsione e di conseguente applicazione dell'avanzo, ha riportato la seguente situazione finale approvata con deliberazione consiliare n. 10 del 28.04.2016 avente ad oggetto "Comune di Campolongo Tapogliano, esame ed approvazione del rendiconto della gestione esercizio finanziario 2015".

Avanzo di amministrazione 2015	€ 423.282,62
- Parte accantonata	€ 11.717,19
- Parte vincolata	€ 97.738,59
- Parte destinata investimenti	<u>€ 6.278,04</u>
<b>Totale parte disponibile</b>	<b>€ 307.548,80</b>

Al 31.12.2016 è stato complessivamente applicato l'avanzo di amministrazione 2015 per € 165.366,06 con la seguente tempistica:

**in sede di approvazione bilancio di previsione 2016 – 2018 per € 77.366,06 come segue:**

- € 4.849,24 per spese correnti (dell'avanzo vincolato con deliberazione C.C. n. 10/2016);
- € 6.278,04 per spese di investimento (dell'avanzo destinato ad investimenti con deliberazione C.C. n. 10/2016);
- € 66.238,78 per spese di investimento (di cui all'avanzo di amministrazione libero);

**con deliberazione di consiglio comunale n. 29 del 28.07.2016 relativa ad una variazione al Bilancio di Previsione Pluriennale 2016 – 2018 per € 40.000,00 come segue:**

- € 40.000,00 per applicazione di parte dell'avanzo libero destinato a spese d'investimento per viabilità

**con deliberazione di consiglio comunale n. 36 dell'11.10.2016 relativa ad una variazione al Bilancio di Previsione Pluriennale 2016 – 2018 per € 48.000,00 come segue:**

- € 48.000,00 per applicazione di parte dell'avanzo libero destinato a spese d'investimento per viabilità

## **SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO**

**(Art. 193 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267,  
così come modificato dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.)**

### **NORMA :**

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico **((con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.)).((83))**

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **((31 luglio))** di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera **((a dare))** atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo **((ad adottare, contestualmente:**

**a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;**

**b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;**

**c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.))**

La deliberazione è allegata, al rendiconto dell'esercizio relativo.

**(58) (65) (71) ((83))**

**((3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione.**

**Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.)) ((83))**

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.

### **AGGIORNAMENTO (58)**

Il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, ha disposto (con l'art. 9, comma 1) che "Per l'anno 2012 il termine del 30 settembre previsto dall'articolo 193, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è differito al 30 novembre 2012".

-----

### **AGGIORNAMENTO (65)**

La L. 24 dicembre 2012, n. 228, come modificata dal D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla L. 6 giugno 2013, n. 64, ha disposto (con l'art. 1, comma 381) che "Ove il bilancio di previsione sia deliberato dopo il 1° settembre, per l'anno 2013 è facoltativa l'adozione

della delibera consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000".

-----  
AGGIORNAMENTO (71)

La L. 24 dicembre 2012, n. 228, come modificata dal D.L. 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla L. 15 ottobre 2013, n. 119, ha disposto (con l'art. 1, comma 381) che "Ove il bilancio di previsione sia deliberato dopo il 1° settembre, per l'anno 2013 è facoltativa l'adozione della delibera consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000. Tale delibera, per gli enti locali che hanno approvato il bilancio di previsione entro il 31 agosto 2013, è adottata entro il termine massimo del 30 novembre 2013".

-----  
AGGIORNAMENTO (83)

Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, ha disposto (con l'art. 80, comma 1) che le presenti modifiche "si applicano, ove non diversamente previsto nel presente decreto, a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, con la predisposizione dei bilanci relativi all'esercizio 2015 e successivi".

Ai sensi del 2° comma dell'art. 193 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", così come modificato dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successivamente dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il Consiglio Comunale ha adottato il **verbale n. 28 in data 28 luglio 2016** dando atto della permanenza degli equilibri generali di Bilancio.

<b>L'EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>
---------------------------------

La complessa articolazione del bilancio di un ente locale programma gli obiettivi da raggiungere, reperisce e destina le risorse rispettando il pareggio generale tra le risorse e gli impieghi e divide la destinazione della spesa come segue: la gestione corrente, la spesa d'investimento, l'utilizzo dei movimenti di fondi e le movimentazioni dei servizi conto terzi.

Gli schemi di bilancio e di rendiconto pertanto sono redatti con la stessa suddivisione.

Sin dalla approvazione del bilancio di previsione i documenti sono redatti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa. Per la cassa il rispetto è per il primo anno di bilancio.

Durante la gestione viene mantenuto il rispetto di tale principio dell'equilibrio di bilancio.

Si sottolinea che dalla situazione iniziale in cui viene redatto il bilancio di previsione, nonché dalle successive variazioni, deve essere sempre garantito l'equilibrio in termini di competenza, quindi di stanziamento di bilancio, a fine di dare copertura alle spese correnti e al finanziamento degli investimenti.

Con la successiva attività gestione dagli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio si enucleano gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa.

Ne consegue che l'equilibrio a rendiconto, che continua ad esserci negli stanziamenti finali, non trova più corrispondenza con i fatti di gestione dei movimenti contabili di accertamento ed impegno, dando vita così alla formazione di un risultato di competenza che può essere positivo (avanzo) o negativo (disavanzo).

La situazione per il nostro ente è quella rappresentata dal successivo prospetto elaborato dal sistema informatico comunale.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		568.837,44	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (di entrata)	(+)		32.721,12
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		1.160.366,84
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		992.181,62
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		20.452,22
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)		87.136,80
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			93.317,32
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		4.849,24
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		O=G+H+L+M	98.166,56

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			568.837,44
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (di entrata)	(+)		32.721,12
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		1.160.366,84 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		992.181,62
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		20.452,22
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)		87.136,80 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)</b>			<b>93.317,32</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO</b>			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		4.849,24 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>O=G+H+I-L+M</b>	<b>98.166,56</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :**

Equilibrio di parte corrente (O)		<b>98.166,56</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	4.849,24
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>93.317,32</b>

## IL RISULTATO DELLA GESTIONE 2016

Dopo aver descritto nello specifico l'attività complessiva del comune di Campolongo Tapogliano e riassunto il conto del bilancio 2016 nella parte I di entrata e parte II di spesa, passiamo alla determinazione del risultato d'amministrazione.

Tra i documenti richiesti dal legislatore per sintetizzare l'attività amministrativa dell'ente, il Conto del bilancio riveste la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Il documento finanziario in esame evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Si ricorda che il servizio di tesoreria è stato svolto nel corso del 2015 dall'Istituto Bancario CREDIFRIULI S.C. di Udine.

L'affidamento del citato servizio di tesoreria è stato affidato per il periodo 01.01.2015 – 31.12.2019, previa gara ad evidenza pubblica, con determina n. 47/rag. del 29.12.2014, esecutiva ai sensi di legge.

La convenzione regolante il servizio di tesoreria tra le parti per periodo 01.01.2015 – 31.12.2019 è stata sottoscritta in data 29.04.2015 – rep. N. 24/2015 – registrato presso l'Ufficio Territoriale di Cervignano del Friuli in data 29.04.2015 – Serie 1T Numero 986.

Il Tesoriere Comunale ha reso il conto della gestione finanziaria in data 30.01.2017 – prot. UTE2017-00015, ed acquisito al protocollo dell'Ente al n. 446 del 31.01.2017.

Le risultanze finali contabili presentate dal tesoriere comunale sono state regolari con le scritture dell'ente.

Nel corso del 2016 sono stati emessi:

N. 1.145 REVERSALI DI INCASSO

N. 1.606 MANDATI DI PAGAMENTO

Situazione finale della cassa comunale presso Tesoriere Comunale:

<i>Fondo di cassa al 1° gennaio 2016</i>			568.837,44
<i>RISCOSSIONI</i> (+)	285.001,57	1.376.478,03	1.661.479,60
<i>PAGAMENTI</i> (-)	394.326,80	1.335.578,96	1.729.905,76
<i>Saldo di cassa al 31 dicembre 2016</i>			500.411,28

Durante l'anno 2016 non si è resa necessaria l'anticipazione di cassa.

Questo ente non ha in essere e non ha mai avuto in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Questo ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

## DETERMINAZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2016

### ➤ Gestione finanziaria contabile

	<b>GESTIONE</b>		
	<b>IN CONTO</b>		<b>TOTALE</b>
	<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	
<i>Fondo di cassa al 1° gennaio 2016</i>			568.837,44
<i>RISCOSSIONI</i> (+)	285.001,57	1.376.478,03	1.661.479,60
<i>PAGAMENTI</i> (-)	394.326,80	1.335.578,96	1.729.905,76
<b><i>Saldo di cassa al 31 dicembre 2016</i></b>			<b>500.411,28</b>

<b><i>Fondo di cassa al 31 dicembre 2016</i></b>			<b>500.411,28</b>
<i>RESIDUI ATTIVI</i> (+)	35.240,65	123.249,71	158.490,36
<i>Di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	0,00	0,00	0,00
<i>RESIDUI PASSIVI</i> (-)	21.587,70	239.772,35	261.360,05
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (-)			20.452,22
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (-)			28.728,72
<b><i>Risultato di Amministrazione al 31 dicembre 2016</i></b>			<b>348.360,65</b>
<b><i>Scomposizione del risultato di amministrazione al 31.12.2016</i></b>			
<b><i>Totale parte accantonata</i></b>			<b>22.998,54</b>
<b><i>Totale parte vincolata</i></b>			<b>137.064,33</b>
<b><i>Totale parte destinata agli investimenti</i></b>			<b>0,00</b>
<b><i>Totale parte disponibile</i></b>			<b>188.297,78</b>

Al fine di approfondire l'analisi dell'avanzo della gestione, si è proceduto nella scomposizione del valore complessivo, con la distinzione delle varie componenti previste dall'art. 187 del D.Lgs. 267/2000, 1° comma, così come modificato dal D.Lgs. 118/2011 e D.Lgs. 126/2014, che recita:

***“1. Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti. I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'art. 188.”***

<b>Scomposizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016</b>
---

*la parte accantonata riguarda:*

- € 9.429,18 fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2016
- € 3.764,36 Indennità fine mandato sindaco 2014, 2015, 2016 + IRAP
- € 6.000,00 accantonamento per passività potenziali
- € 3.805,00 accantonamento per rinnovo contrattuale personale dipendente

*la parte vincolata riguarda:*

*Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili*

- € 36.900,00 relativo ad due annualità arretrate del contributo regionale pluriennale per impianti sportivi di Tapogliano (proveniente dall'ex comune di Tapogliano). Attualmente l'ente ha in essere un mutuo passivo per tale intervento ed il contributo in discorso è stato erogato inizialmente un anno prima dell'attivazione del prestito. Pertanto tale importo servirà in futuro a coprire parte della rata di ammortamento (già vincolato € 18.450,00 una annualità dal rendiconto 2009).
- € 74.000,00 relativo a due annualità arretrate del contributo regionale pluriennale per restauro sede municipale. L'ente alla fine del 2010 ha contratto un mutuo di € 490.000,00 atto al finanziamento di parte dell'intervento di restauro sede municipale. Tale mutuo è entrato in ammortamento il 1° gennaio 2011, mentre la regione ha già liquidato due rate del contributo annuo di € 37.000,00 ciascuna. L'importo complessivo incassato nel 2010 è stato di € 74.000,00 per il quale necessita vincolare l'avanzo al fine di poter coprire, in futuro, le ultime due rate del mutuo.
- € 1.189,67 residuo non utilizzato del trasferimento regionale per 5 per mille (non impegnato nel 2016)
- € 68,40 residuo trasferimento regionale per squadra protezione civile (non impegnato nel 2016 + economia su liquidazione 2017)
- € 439,35 per fondo mobilità segretario comunale (da rendiconto 2015)
- € 131,27 per compenso lavoro straordinario personale ex associazione ora UTI
- € 583,70 da quota destinata del Q.E. opere pubbliche ai sensi di quanto stabilito dalla normativa sugli appalti.

*Vincoli derivanti da trasferimenti*

*///*

*Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui*

*///*

*Vincoli formalmente attribuiti dall'ente*

- € 23.751,94 per resituzione anticipazione fondi alla Regione F.V.G. per progettazioni

*Altri vincoli*

*///*

*Parte destinata agli investimenti*

*///*

***Totale parte disponibile € 188.297,78***

***Nota: FCDE pari ad € 9.429,18 è stato calcolato in base alla media semplice, secondo le modalità previste dal punto 3.3. esempio 5 del principio della competenza finanziaria potenziata (in sede di rendiconto)***

***Nota: rispetto alla relazione al rendiconto di gestione 2015 le quote allora vincolate erano state collocate nella voce vincoli derivanti da trasferimenti, con il rendiconto di gestione 2016 vengono collocate nella voce vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili.***

### ***ELENCO DELLE VARIAZIONI AL BILANCIO APPORTATE NEL CORSO DELL'ANNO 2016.***

Prima della approvazione del Bilancio di Previsione 2016-2018 si è provveduto ad un prelevamento dal fondo di riserva in esercizio provvisorio per l'anno 2016, giusta deliberazione di giunta comunale n. 24 del 10.03.2016 (ratificata in consiglio comunale con verbale n. 3/2016).

Dopo l'approvazione del Bilancio di Previsione 2016 – 2018 (giusta deliberazione C.C. n. 21 del 28.06.2016) si è verificata la necessità di apportare alcune variazioni allo stesso per sopravvenute esigenze contabile e sono stati adottati i seguenti atti:

- Variazione n. 1 - deliberazione di consiglio comunale n. 29 del 28.07.2016 (assestamento generale al bilancio), importo complessivo della variazione per l'anno 2016 pari ad € 51.136,59 (di cui € 40.000,00 applicazione avanzo libero)
- Variazione n. 2 - deliberazione di consiglio comunale n. 36 dell'11.10.2016, importo complessivo della variazione € 91.000,00 (di € 48.000,00 applicazione avanzo libero)
- Variazione n. 3 – deliberazione di consiglio comunale n. 40 del 29.11.2016 (ulteriore assestamento al bilancio), importo complessivo della variazione € 5.600,00

### ***ELENCO DELLE DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO***

- n. 3/rag. del 18.03.2016 Variazione compensativa fra capitoli/articoli in esercizio provvisorio 2016 (n. 1)
- n. 23/rag. del 19.09.2016 Variazione compensativa ai sensi dell'art. 175 comma 5-quater lettera a) del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. (n. 2)
- n. 28/rag. del 23.09.2016 Variazione compensativa ai sensi dell'art. 175 comma 5-quater lettera a) del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. (n. 3)

- n. 29/rag. del 26.09.2016 Variazione fra stanziamento del capitolo e fondo pluriennale vincolato ai sensi dell'art. 175 comma 5-quater del TUEL (n. 4)
- n. 38/rag. del 07.11.2016 Variazione fra stanziamento del capitolo e fondo pluriennale vincolato ai sensi dell'art. 175 comma 5-quater del TUEL (n. 5)
- n. 51/rag. del 29.12.2016 Variazione fra stanziamento del capitolo e fondo pluriennale vincolato ai sensi dell'art. 175 comma 5-quater del TUEL (n. 6)
- n. 52/rag. del 30.12.2016 Variazione fra stanziamento del capitolo e fondo pluriennale vincolato ai sensi dell'art. 175 comma 5-quater del TUEL (n. 7)

### ***PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA***

- ///

<b>L'EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>
---------------------------------

La complessa articolazione del bilancio di un ente locale programma gli obiettivi da raggiungere, reperisce e destina le risorse rispettando il pareggio generale tra le risorse e gli impieghi e divide la destinazione della spesa come segue: la gestione corrente, la spesa d'investimento, l'utilizzo dei movimenti di fondi e le movimentazioni dei servizi conto terzi.

Gli schemi di bilancio e di rendiconto pertanto sono redatti con la stessa suddivisione.

Sin dalla approvazione del bilancio di previsione i documenti sono redatti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa. Per la cassa il rispetto è per il primo anno di bilancio.

Durante la gestione viene mantenuto il rispetto di tale principio dell'equilibrio di bilancio.

Si sottolinea che dalla situazione iniziale in cui viene redatto il bilancio di previsione, nonché dalle successive variazioni, deve essere sempre garantito l'equilibrio in termini di competenza, quindi di stanziamento di bilancio, a fine di dare copertura alle spese correnti e al finanziamento degli investimenti.

Con la successiva attività gestione dagli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio si enucleano gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa.

Ne consegue che l'equilibrio a rendiconto, che continua ad esserci negli stanziamenti finali, non trova più corrispondenza con i fatti di gestione dei movimenti contabili di accertamento ed impegno, dando vita così alla formazione di un risultato di competenza che può essere positivo (avanzo) o negativo (disavanzo).

La situazione per il nostro ente è quella rappresentata dal successivo prospetto:

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		588.837,44			
Utilizzo avanzo di amministrazione	165.366,06	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	32.721,12				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	16.046,25	0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	337.737,92	372.973,28	Titolo 1 - Spese correnti	992.181,62	1.117.148,67
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	666.969,30	654.248,05	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	20.462,22	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	155.859,62	162.499,57	Titolo 2 - Spese in conto capitale	303.881,76	339.498,01
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	147.209,77	280.325,12	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	28.728,72	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	1.307.576,61	1.470.046,02	Totale spese finali.....	1.345.244,32	1.456.634,68
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	87.136,80	87.136,80
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 8 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	192.151,13	191.433,58	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	192.151,13	186.134,28
Totale entrate dell'esercizio	1.499.727,74	1.661.479,60	Totale spese dell'esercizio	1.624.532,25	1.729.905,76
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.713.861,17	2.230.317,04	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.624.532,25	1.729.905,76
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	89.328,92	500.411,28
TOTALE A PAREGGIO	1.713.861,17	2.230.317,04	TOTALE A PAREGGIO	1.713.861,17	2.230.317,04

## **OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA – ANNO 2016**

**\*\* estratto della circolare della Regione FVG N. 0000837/p – del 03.02.2016 \*\***

La legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità statale 2016) ha innovato la materia relativa al concorso degli enti locali alla manovra di finanza pubblica, con l'abrogazione delle disposizioni relative agli obiettivi del patto di stabilità interno in termini di conseguimento di un saldo finanziario di competenza mista e l'introduzione della disciplina del pareggio di bilancio, limitatamente al conseguimento di un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali in termini di sola competenza.

La normativa regionale recepisce, pertanto, le disposizioni statali sopra richiamate rientranti nella potestà legislativa esclusiva dello Stato e che costituiscono principi di coordinamento della finanza locale nei confronti degli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia, che sono tenuti a rispettare le disposizioni in materia di pareggio di bilancio.

L'introduzione di questa forma di pareggio di bilancio va a sostituire solo uno degli obiettivi di finanza pubblica, quello relativo al saldo finanziario di competenza mista. Continuano ad essere vigenti gli altri obiettivi relativi alla riduzione del debito ed al contenimento della spesa di personale.

Gli obiettivi espressamente indicati per gli enti locali sono i seguenti:

- **conseguimento** di un saldo non negativo, tra le entrate finali e le spese finali, secondo quanto previsto dalla normativa statale (legge n. 128/2015 articolo 1, comma 710);
- **riduzione del proprio debito residuo** rispetto all'esercizio precedente;
- **contenimento della spesa di personale**, secondo le modalità previste dall'articolo 22 e dall'articolo 49, commi 2 e 3, della legge regionale 18/2015.

Nel corso dell'anno 2016 l'amministrazione comunale ha disposto di procedere alla richiesta di spazi finanziari per € 40.000,00 destinati a spese d'investimento. Tali spazi sono stati utilizzati completamente a seguito dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione, giusta deliberazione consiliare n. 36 dell'11.10.2016 (avanzo libero complessivamente utilizzato € 48.000,00). Pertanto l'obiettivo finale rideterminato è stato di € -40.000,00.

Di seguito il prospetto inviato con la certificazione richiesta il 20 marzo 2017

**MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DELL'ARTICOLO N. 19,  
COMMA 1, LETT.A) DELLA LEGGE REGIONALE 17/07/2015, N.18  
PROVINCE - COMUNI**

SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI IN TERMINI DI COMPETENZA			Previsioni di competenza al 31/12/2016 (a)	Dati gestionali al 31/12/2016 (b)
A	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	32.721	32.721
B	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	(+)	16.046	16.046
C	<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	(+)	<b>333.569</b>	<b>337.738</b>
D1	Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	679.797	666.969
D2	A detrarre: Contributo di cui all'art.1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo per i comuni)	(-)	0	0
D	<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D = D1 - D2)</b>	(+)	<b>679.797</b>	<b>666.969</b>
E	<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	(+)	<b>181.355</b>	<b>155.660</b>
F	<b>Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	(+)	<b>146.704</b>	<b>147.210</b>
G	<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	(+)	<b>0</b>	<b>0</b>
H	<b>ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H = C + D + E + F + G)</b>	(+)	<b>1.341.425</b>	<b>1.307.577</b>
I1	<b>Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato</b>	(+)	<b>1.114.925</b>	<b>992.182</b>
I2	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	20.452	20.452
I3	A detrarre: Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente al netto della quota finanziata da avanzo (1)	(-)	37.031	
I4	Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	6.000	
I5	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	1.446	
I6	Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art.1, comma 716, legge di stabilità 2016	(-)		
I7	Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art.1, comma 441, legge di stabilità 2016 (per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)		
I	<b>Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I = I1 + I2 - I3 - I4 - I5 - I6 - I7)</b>	(+)	<b>1.090.900</b>	<b>1.012.634</b>
L1	Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	304.316	303.882
L2	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito	(+)	28.729	28.729
L3	A detrarre: Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale al netto della quota finanziata da avanzo (1)	(-)	0	
L4	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0	
L5	Spese per edilizia scolastica di cui all'art.1, comma 713, legge di stabilità 2016	(-)	0	0
L6	Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art.1, comma 716, legge di stabilità 2016	(-)		
L7	Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art.1, comma 441, legge di stabilità 2016 (solo per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)		
L8	Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art.1, comma 750, legge di stabilità 2016	(-)		
L	<b>Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L = L1 + L2 - L3 - L4 - L5 - L6 - L7 - L8)</b>	(+)	<b>333.045</b>	<b>332.611</b>
M	<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria</b>	(+)	<b>0</b>	<b>0</b>
N	<b>SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N = I + L + M)</b>	(-)	<b>1.423.945</b>	<b>1.345.245</b>
O	<b>SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O = A + B + H - N)</b>		<b>- 33.753</b>	<b>11.099</b>
P	<b>OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2016</b>		<b>- 40.000</b>	<b>- 40.000</b>
Q	<b>DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DICOMPETENZA (O - P)</b>		<b>+ 6.247</b>	<b>+ 51.099</b>
R	Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 20, commi 3 e 6, legge regionale n.18/2015 (PATTO VERTICALE E ORIZZONTALE REGIONALE)			40.000

(1) Compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a), indicando il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo.

(2) Compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a). I fondi di riserva, il fondo contenzioso e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

(3) Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo finale di competenza rileva la sola situazione annuale (al 31 dicembre 2016) relativa ai dati gestionali di cui alla colonna b). In caso di differenza positiva o pari a 0, il pareggio è stato conseguito. In caso di differenza negativa, il pareggio non è stato conseguito.

Alla luce dei dati contabili desunti a consuntivo 2016 il saldo di competenza finanziaria mista è stato rispettato in quanto la differenza risulta essere positiva.

**2)** L'indebitamento netto è diminuito nel corso del 2016 per € 87.136,80 non avendo contratto nuovo indebitamento.

## **ASPETTI ECONOMICO - PATRIMONIALI**

Normativa previgente alla armonizzazione dei sistemi di bilancio enti locali.

L'adozione del conto economico da parte degli enti locali con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, ha subito nel tempo numerosi rinvii legislativi ed infine la disapplicazione del disposto normativo. Si richiamano qui di seguito le norme di legge:

- l'articolo 31 comma 17, della legge 27.12.2002, n. 289 di rinvio di tale obbligo con il rendiconto della gestione anno 2004 e quindi di competenza nell'anno 2005 (per i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti);
- l'articolo 1, comma 539 della L. 30.12.2004 n. 311 (finanziaria 2004) che recita: " I termini previsti per l' applicazione della disciplina del conto economico, di cui al comma 2 dell' articolo 115 del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77 sono differiti all' anno 2004 e all' anno 2006, rispettivamente per i comuni di cui ai numeri 4 e 4-bis del comma 1, lettera d), dell' articolo 8 del decreto legge 27 ottobre 1995, n. 444, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 1995, n. 539."
- con art. 1, comma 164 della legge 23.12.2005, n. 266 (finanziaria 2006) che recita "La disciplina del conto economico prevista dall'articolo 229 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non si applica ai comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti"

Nuovo ordinamento (principio contabile applicato concernente la contabilità economico – patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria – principio n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011:

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Il comune di Campolongo Tapogliano con le seguenti deliberazioni ha rinviato l'obbligo della tenuta della contabilità economico – patrimoniale, quindi anche del conto del patrimonio riclassificato:

- G.C. n. 100 del 29.12.2014 con la quale si rinvia all'esercizio 2016 l'adozione di alcuni principi di contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato;
- G.C. n. 98 del 28.12.2015 con la quale si rinvia all'esercizio 2017 l'adozione del principio della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato.
- C.C. n. 22 del 28.06.2016, avente ad oggetto "Armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011, rinvio al 2017 dell'adozione del principio della contabilità economico – patrimoniale e conseguente bilancio consolidato.

L'obbligo per il nostro ente di rilevare i fatti economico – patrimoniali decorre dall'anno 2017 e pertanto per l'anno 2016 non sarebbe obbligatorio redigere il conto del patrimonio in quanto mancante delle scritture economiche. Il conto del patrimonio "storico" dell'Ente subirà una complessiva riclassificazione a valere 1° gennaio 2017 secondo i dettami della nuova normativa contabile.

Si riporta qui di seguito la faq di Arconet n. 22 del 24.03.2017

**Nel confermare che l'art. 227, comma 3, del Tuel prevede che *"Nelle more dell'adozione della contabilità economico patrimoniale gli enti locali con popolazione inferiore a 5mila abitanti che si avvalgono della facoltà, prevista dall'articolo 232, non predispongono il conto economico, lo stato patrimoniale e il bilancio consolidato"*, si rappresenta che l'ultimo periodo dell'art. 11, comma 13, D.lgs 118/2011 prevede che *"Al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'articolo 2, commi 1 e 2, è allegato anche lo stato patrimoniale iniziale"*.**

**Pertanto la legge richiede a tali enti l'approvazione dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2017 (che rappresenta anche la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2016), da predisporre sulla base del:**

- a) proprio inventario al 31 dicembre 2016 aggiornato secondo i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 9.3 "Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione", e ricodificato secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato;**
- b) conto del patrimonio 2015 riclassificato secondo lo schema previsto dall'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 e aggiornato per tenere conto della gestione 2016.**

Con riferimento al bilancio consolidato relativo all'esercizio 2017, per verificare, a inizio 2017, la rilevanza o meno dei propri organismi partecipati, al fine dell'inserimento degli stessi nel perimetro del consolidamento, in base al punto 3.1 del principio contabile applicato del bilancio consolidato - All. 4/4 al DLgs 118/2011, sono utilizzati solo i primi due dei seguenti tre parametri, applicandoli allo stato patrimoniale al 1° gennaio 2017:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,

- totale dei ricavi caratteristici

Non essendo comunque obbligatorio redigere il conto del patrimonio per le motivazioni suesposte si decide comunque di provvedere alla redazione di tale documento (ai soli fini conoscitivi) attenendosi alla normativa contabile precedente e parte alla nuova rilevando le immobilizzazioni consegnate ed eseguite al 31.12.2016, seppur nei conti d'ordine viene riportato il dato contabile del titolo II (opere da realizzare) come prevedeva la vecchia normativa e come da sono di bilancio, mentre in effetti sono state già rilevate nell'attivo patrimoniale.

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono previsti dall'art. 230 del TUEL prima delle modificazioni apportate dal nuovo ordinamento contabile.

Si evidenzia che il comune di Campolongo Tapogliano non ha in questo momento diritti reali di godimento.

## **CONTO DEL PATRIMONIO**

### **(DESCRIZIONE GENERALE)**

Il conto del patrimonio rileva I risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale. Per il comune di Campolongo Tapogliano la situazione iniziale di partenza del nuovo ente (01.01.2009) è stata determinata dalla sommatoria delle situazioni finali al 31.12.2008 degli enti cessati di Campolongo al Torre e Tapogliano. Infatti in applicazione dell'art. 3, comma 2°, della L.R. 8/2008 di istituzione del nuovo comune recita : *“I beni demaniali e patrimoniali dei Comuni di Campolongo al Torre e Tapogliano sono trasferiti al demanio e patrimonio del nuovo di Comune di Campolongo Tapogliano”*.

Il patrimonio dell'ente locale è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza dello stesso, suscettibile di valutazione ed attraverso la sua rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale (patrimonio netto).

Fra gli elementi del patrimonio vi sono, innanzitutto, i beni demaniali, i beni patrimoniali disponibili ed i beni patrimoniali indisponibili come indicato dagli artt. 822 e segg. Del Codice Civile. Rientrano inoltre nella definizione del patrimonio degli enti locali anche i rapporti giuridici facenti capo al Comune di Campolongo Tapogliano, nei confronti dei quali è possibile attribuire una valutazione economica ai fini di una corretta rappresentazione nel conto del patrimonio

La struttura del conto del patrimonio individuata dal D.Lgs. 267/2000 (TUEL) e dal D.P.R. 194/96 prevede due sezioni contrapposte contenenti rispettivamente attività e passività.

L'attivo è diviso in tre classi principali, A) immobilizzazioni, B) attivo circolante, C) ratei e risconti, più i conti d'ordine; la classificazione rispecchia il criterio della “destinazione” rispetto alle attività degli enti locali.

Il passivo è diviso in quattro classi principali, A) patrimonio netto, B) conferimenti, C) debiti, D) ratei e risconti, più i conti d'ordine; tale classificazione è effettuata distinguendo le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura.

Per ogni voce dell'attivo e del passivo viene indicata la consistenza iniziale, finale e le variazioni in aumento e/o diminuzione che ne hanno determinato la differenza. Le variazioni in tal senso possono derivare da fatti di gestione rilevanti in contabilità finanziaria e da fatti che non trovano contabilizzazione in contabilità finanziaria. In conclusione il conto del patrimonio evidenzia la così detta “RICCHEZZA PATRIMONIALE” dell'ente misurata dal Patrimonio Netto in un determinato momento (31 dicembre e quindi fine esercizio) confrontando le attività con le passività.

Per quanto riguarda la redazione del conto del patrimonio esercizio 2016 è stato redatto secondo la struttura prevista per legge (pre-armonizzazione) e pertanto la consistenza iniziale al 01.01.2016 è pari alla consistenza patrimoniale al 31.12.2015.

Nella parte del conto del patrimonio attivo sono stati conteggiati gli ammortamenti per le immobilizzazioni materiali con le percentuali previste dall'art. 229, 7° comma del T.U.E.L. e quindi inseriti tra le variazioni da altre cause .

L'attivo circolante è stato suddiviso fra le varie voci previste dal prospetto ufficiale.

Sono stati conteggiati i risconti attivi contabilizzati i conti d'ordine così come previsto dalla normativa.

Nel passivo sono stati suddivisi i debiti come previsto dal prospetto ufficiale.

Sono stati iscritti i risconti passivi e determinati i conti d'ordine previsti per legge.

Durante l'anno 2016 si è proceduto all'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili, così come desunti dalle movimentazioni contabili di bilancio ovvero rilevando i nuovi acquisti.

Nel corso del 2012 si è proceduto ad una revisione straordinaria degli immobili soprattutto come meglio specificato e dettagliato nella delibera G.C. 29 del 16.05.2013 avente ad oggetto "Comune di Campolongo Tapogliano, approvazione inventario beni mobili al 31.12.2012 e revisione straordinaria beni immobili al 31.12.2012". Nel conto del patrimonio 2015 sono state rilevate le variazioni intervenute in corso d'anno così come indicate nella parte relativa al Titolo II di spesa della presente relazione.

**\*\*\* IL CONTO DEL PATRIMONIO \*\*\***  
**(DESCRIZIONE SPECIFICA)**

<b>IL CONTO DEL PATRIMONIO ATTIVO</b>
---------------------------------------

Il totale delle immobilizzazioni immateriali passa da € 77.363,64 ad € 71.793,29 rilevando una diminuzione di € 5.570,35. Sono stati conteggiati gli ammortamenti passivi per complessivi € 35.965,15 e quindi in variazione da altre cause con segno negativo.

Il totale delle immobilizzazioni materiali passa da € 6.797.723,83 ad € 6.801.383,29, rilevando un aumento di € 3.659,46.

Si evidenzia l'andamento delle singole voci delle immobilizzazioni materiali, poiché rivestono di norma una particolare importanza nella maggior parte degli enti locali:

- i beni demaniali, il cui valore patrimoniale passa da € 2.374.092,82 ad € 2.458.171,88, rilevando un aumento di € 84.079,06.
- i terreni del patrimonio indisponibile passa da € 20.883,33 ad € 20.883,33, non rilevando alcuna variazione.
- i terreni del patrimonio disponibile il valore passa da € 46.395,60 ad € 46.395,60, non rilevando alcuna variazione.
- i fabbricati del patrimonio indisponibile, il cui valore passa da € 3.682.160,12 ad € 3.728.737,49, rilevando un aumento di € 46.577,37.
- i fabbricati del patrimonio disponibile, il cui valore passa da € 438.101,47 ad € 418.712,90, rilevando una diminuzione di € 19.389,27.
- i macchinari, le attrezzature e gli impianti, il cui valore patrimoniale passa da € 147.316,20 ad € 114.053,43, rilevando una diminuzione di € 33.262,77.
- le attrezzature ed i sistemi informatici, il cui valore patrimoniale passa da € 3.866,11 ad €, 3.495,47 rilevando una diminuzione di € 370,64.
- gli automezzi e i motomezzi, il cui valore patrimoniale passa da € 0,00 ad € 2.214,00, rilevando un aumento di € 2.214,00.
- i mobili e le macchine d'ufficio, il cui valore patrimoniale passa da € 4.824,35 ad € 6.728,09 rilevando un aumento di € 1.903,74.
- le universalità dei beni del patrimonio indisponibile, il cui valore passa da € 213,66 ad € 1.991,80, rilevando un aumento di € 1.778,14.
- le universalità dei beni del patrimonio disponibile, il cui valore passa da € 0,00 ad € 0,00
- i diritti reali sui beni di terzi, il cui valore patrimoniale passa da € 0,00 ad € 0,00

- le immobilizzazioni in corso, il cui valore patrimoniale passa da € 79.851,17 ad € 0,00, rilevando una diminuzione € 79.851,17.

Nel dettaglio è stato “stornato” l’importo di € 246.554,40 a favore delle immobilizzazioni materiali per € 246.554,40 per fabbricati patrimonio indisponibile.

Le variazioni in aumento da c/finanziario sono state causate dalle immobilizzazioni materiali di cui nel dettaglio delle spese in conto capitale del titolo II.

Sono stati conteggiati ammortamenti passivi da variazione da altre cause come segue:

Immobilizzazioni immateriali	35.965,15
Beni demaniali	58.413,51
Fabbricati ( patrimonio indisponibile )	228.786,11
Fabbricati ( patrimonio disponibile )	19.389,27
Macchinari, attrezzature e impianti	45.131,43
Attrezzature e sistemi informatici	1.453,52
Automezzi e motomezzi	246,00
Mobili e macchine d'ufficio	2.563,37
Universalità di beni ( patrimonio indisponibile )	393,16

Il totale delle immobilizzazioni finanziarie passa da € 576.379,20, ad € 573.800,20, rilevando una diminuzione di € 2.579,00.

Nel corso del 2016 sono stati eliminati dal ciclo produttivo diversi beni obsoleti e già completamente ammortizzati.

Complessivamente, *IL TOTALE DELLE IMMOBILIZZAZIONI* (totale della voce A) passa da € 7.451.466,67 ad € 7.446.976,78, rilevando una diminuzione di € 4.489,89.

Dopo le immobilizzazioni (voce A) il conto del patrimonio attivo considera l'attivo circolante (voce B).

L'attivo circolante è dato dalla parte dello stato patrimoniale attivo che raggruppa le disponibilità liquide e le altre attività a breve termine, ovvero i crediti, i titoli e le rimanenze che si presume siano monetizzabili a breve termine.

Il valore delle rimanenze, valutate secondo le disposizioni dell'art. 230 del D. Lgs. 267/2000, passa da € 0,00 ad € 0,00

Il totale dei crediti verso contribuenti passa da € 82.302,21 ad € 47.066,85, rilevando una diminuzione di € 35.235,36.

Il totale dei crediti verso gli enti del settore pubblico allargato passa da € 224.107,17 ad € 103.713,07, rilevando una diminuzione di € 120.394,10.

Il totale dei crediti verso debitori diversi passa da € 13.832,84 ad € 7.710,44 rilevando una diminuzione di € 6.122,40.

Il totale dei crediti per IVA passa da € 702,00 ad € 337,00 rilevando una diminuzione di € 365,00, come da dichiarazione annuale IVA presentata nel corso del 2017.

Il totale dei crediti per depositi passa da € 0,00 ad € 0,00.

Complessivamente, il totale dei crediti passa da € 320.944,22 ad € 158.827,36 rilevando una diminuzione di € 162.116,86.

Il totale delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi (titoli) passa da € 0,00 ad € 0,00

Le disponibilità liquide passano da € 568.837,44 ad € 500.411,28 rilevando una diminuzione di € 68.426,16.

Complessivamente, *IL TOTALE DELL'ATTIVO CIRCOLANTE* (totale della voce B) passa da € 889.781,66 ad € 659.238,64 , rilevando una diminuzione di € 230.543,02.

I ratei attivi passano da € 0,00 a € 0,00

I risconti attivi passano da € 9.250,85 ad € 9.256,96, rilevando un aumento di € 6.11.

Complessivamente, *IL TOTALE DEI RATEI E DEI RISCONTI ATTIVI* (voce C) passa da € 9.250,85 ad € 9.256,96, rilevando un aumento di € 6.11.

Complessivamente, **IL TOTALE DELL'ATTIVO** (voci A+B+C) del Comune di Campolongo - Tapogliano passa da € 8.350.499,18 ad € 8.115.472,38 , rilevando una diminuzione di € 235.026,80.

## IL CONTO DEL PATRIMONIO PASSIVO

Il patrimonio netto è calcolato per differenza tra il totale delle attività e il totale delle passività; comprende l'utile o la perdita dell'esercizio considerato.

Rappresenta uno dei valori più importanti per la valutazione complessiva dei risultati dell'esercizio considerato, assieme al risultato finanziario ed a quello economico.

Nei comuni bisogna distinguere, all'interno del patrimonio netto, il valore relativo ai beni demaniali.

*IL PATRIMONIO NETTO* (voce A) del Comune di Campolongo - Tapogliano passa da € 4.016.615,09 ad € 4.133.031,96, rilevando un aumento di € 116.416,87.

Il valore del patrimonio netto relativo ai beni demaniali passa da € 2.374.092,82, ad € 2.458.171,88 rilevando un aumento di € 84.079,06.

I conferimenti in conto capitale (voce B) corrispondono, ai contributi in conto capitale ricevuti ed allocati al titolo IV di entrata del conto del bilancio.

Nella voce BI del conto del patrimonio passivo sono indicati i conferimenti.

Il totale dei conferimenti da trasferimenti in conto capitale (voce BI) passa da € 3.035.574,86 ad € 3.021.597,68 , rilevando una diminuzione di € 13.977,18.

Fra gli altri conferimenti vi sono anche gli introiti derivanti dalle concessioni di edificare utilizzati per il finanziamento degli investimenti. Nel conteggio dell'anno 2016 sono stati allineati a bene alcuni conferimenti che in precedenza non lo erano.

Il totale dei conferimenti derivanti da concessioni di edificare utilizzati per il finanziamento degli investimenti passa da € 130.264,32 ad € 122.393,33 , rilevando una diminuzione di € 7.870,99.

Complessivamente, *IL TOTALE DEI CONFERIMENTI* (voce B) passa da € 3.035.574,86 ad € 3.021.597,68 , rilevando una diminuzione di € 13.977,18.

I debiti si distinguono nel conto del patrimonio passivo nelle seguenti voci:

- I debiti di finanziamento, il cui totale passa da € 837.564,11 ad € 750.427,31 rilevando una diminuzione di € 87.136,80
- II debiti di funzionamento, il cui totale passa da € 321.142,84 ad € 195.060,62 rilevando una diminuzione di € 126.082,22.
- III debiti per IVA, il cui totale passa da € 0,00 ad € 0,00, non rilevando niente.
- IV debiti per anticipazioni di cassa, il cui totale passa da € 0,00 ad € 0,00, non rilevando niente.
- V debiti per somme anticipate da terzi, il cui totale passa da € 9.337,96 ad € 15.354,81 rilevando un aumento di € 6.016,85.
- VI debiti verso imprese controllate, collegate e altri soggetti, il cui totale passa da € 0,00 ad € 0,00
- VII altri debiti, il cui totale passa da € 0,00 ad € 0,00

Complessivamente, *IL TOTALE DEI DEBITI* (voce C) passa da € 1.168.044,91 ad € 960.842,74 rilevando una diminuzione di € 207.202,17.

I ratei passivi passano da € 0,00 ad € 0,00, non rilevando niente.

I risconti passivi passano da € 0,00 ad € 0,00, non rilevando niente.

Complessivamente, *IL TOTALE DEI RATEI E DEI RISCONTI PASSIVI* (voce D) passa da € 0,00 ad € 0,00, non rilevando niente.

Complessivamente, **IL TOTALE DEL PASSIVO** (voci A+B+C+D) del Comune di Campolongo - Tapogliano passa da € 8.350.499,18 ad € 8.115.472,38 , rilevando una diminuzione di € 235.026,80.

## I CONTI D'ORDINE

Gli impegni finanziari sul titolo II di spesa del conto del bilancio, relativi ad opere non ancora realizzate, trovano collocazione nei conti d'ordine posti alla fine del conto del patrimonio all'attivo ed alla fine del conto del patrimonio passivo per un analogo importo complessivo (vecchia contabilità).

**Per l'anno 2016 sono stati rilevati ancora tenendo conto dei dati riportati nelle scritture contabili al 31 dicembre 2016.**

**Però applicando la nuova normativa di contabilità i dati al 31 dicembre 2016 devono essere esigibili e quindi si deve ritenere beni consegnati e lavori terminati. Pertanto ne deriva che seppur dal vecchio sistema nei conti d'ordine sarebbero allocati opere da ancora da realizzare (perché ancora da pagare), nella nuova contabilità si deve tener conto di tale dato come di lavori già realizzati e beni già consegnati e quindi immessi nel ciclo produttivo, come in realtà lo sono e che pertanto sono già stati rilevati nel conto del patrimonio attivo fra le immobilizzazioni.**

**Le regolarizzazioni delle poste avverranno nel prossimo anno a seguito della riclassificazione dello stato patrimoniale con i quadri di raffronto da allegare al Rendiconto 2017.**

Sono inoltre indicati tra i conti d'ordine gli eventuali beni conferiti in aziende speciali ed i beni di terzi.

Complessivamente i conti d'ordine ammontano alla fine dell'anno 2016 ad € 50.944,62

=====

## \*\*\* NOTE DI RAFFRONTO TRA I DATI DEL CONTO DEL BILANCIO E I DATI DEL CONTO DEL PATRIMONIO \*\*\*

I residui attivi finali non coincidono con i crediti evidenziati nel conto del patrimonio attivo, consistenza finale, per le seguenti motivazioni:

- € 337,00 per credito IVA nei confronti dell'Erario derivante dalla dichiarazione annuale IVA presentata nel corso del 2017.

I residui passivi dei titoli I e VII finali quadrano con i debiti di funzionamento, con i debiti per somme anticipate da terzi e con i debiti verso imprese partecipate ecc.

I residui passivi dei titoli II finali quadrano con i conti d'ordine per opere da realizzare.

Non vi sono residui passivi nel titolo III di spesa.

=====